



fondazione
museo civico
di rovereto

Bilancio 2020

chiuso al 31.12.2020

Fondazione Museo Civico di Rovereto (FMCR)
Sede in Rovereto (TN) – Borgo Santa Caterina, 41
Fondo di dotazione Euro 622.611,00 i.v.
C.F. e P.IVA 02294770223 - Numero REA: TN-218110

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali	2.897	4.055
II Immobilizzazioni materiali	241.556	250.098
III Immobilizzazioni finanziarie		90
B - Totale immobilizzazioni	244.453	254.243
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze	23.422	71.104
II Crediti		
entro l'esercizio successivo	428.422	875.915
oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti	428.422	875.915
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV Disponibilità liquide	645.649	207.852
C - Totale attivo circolante	1.097.492	1.154.871
D) RATEI E RISCONTI	7.469	9.455
D - Totale ratei e risconti	7.469	9.455
TOTALE ATTIVO	1.349.415	1.418.569

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale di dotazione	622.611	612.611
II Riserva da soprapprezzo delle azioni		
III Riserve di rivalutazioni		
IV Riserva legale		
V Riserve statutarie		
VI Altre riserve		
VII Riserva per operazioni copertura flussi finanziari attesi		
VIII Utili (perdite) portate a nuovo	29.055	28.602
IX Utile (perdita) dell'esercizio	4.221	453
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
A - Totale patrimonio netto	655.887	641.666
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	35.000	
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	104.232	84.962
D) DEBITI		
entro l'esercizio successivo	471.031	606.146
oltre l'esercizio successivo		
D - Totale debiti	471.031	606.146
E) RATEI E RISCONTI	83.265	85.795
E - Totale ratei e risconti	83.265	85.795
TOTALE PASSIVO	1.349.415	1.418.569

CONTO ECONOMICO	31/12/2020	31/12/2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	268.114	434.178
2) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	- 36.018	30.806
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Ricavi e proventi diversi		
a) vari	12.632	9.115
b) contributi in conto esercizio	1.301.010	1.365.515
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.545.738	1.839.614
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo di merci	74.605	126.139
7) Costi per servizi	863.605	1.132.190
8) Costi per godimento di beni di terzi	25.939	19.148
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	337.432	339.530
b) Oneri sociali	110.938	119.720
c) Trattamento di fine rapporto	25.685	24.789
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	2.714	
<i>Totale per il personale</i>	<i>476.770</i>	<i>484.039</i>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.159	2.525
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	28.537	31.893
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>29.695</i>	<i>34.418</i>
11) Variazione delle rimanenze di materie prime sussidiarie di consumo e merci	11.664	- 3.412
12) Accantonamento per rischi	35.000	
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	14.868	31.559
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	1.532.146	1.824.081
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	13.592	15.533
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		

da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
<i>Totale altri proventi finanziari</i>		
17) Interessi e altri oneri finanziari		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
<i>Totale Interessi e altri oneri finanziari</i>		
17bis) Utile e perdite sui cambi	-	21
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 -17 +/- 17bis)	-	21
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
19) Svalutazioni		
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE (18 - 19)		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/-C +/- D)	13.571	15.533
20) Imposte sul reddito di esercizio correnti, differite e anticipate	9.350	15.080
21) Utile (perdita) dell'esercizio	4.221	453

Il presente bilancio è vero e reale e conforme alle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
dott. Giovanni Laezza



Rovereto, 27 aprile 2021

Fondazione Museo Civico di Rovereto (FMCR)
Sede in Rovereto (TN) – Via Borgo Santa Caterina, 41
Fondo di dotazione Euro 622.611,00 i.v.
C.F. e P.IVA 02294770223 - Numero REA: TN-218110

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio chiuso al 31.12.2020

PREMESSA

La Fondazione Museo Civico di Rovereto (FMCR) è stata costituita dal Comune di Rovereto con atto notarile Rep. Nr. 3139 Racc. n. 2182 del 6 febbraio 2013, registrato l'8 marzo 2013 al nr. 774 mod. S.1T, a rogito del dott. Raffaele Greco iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Trento e Rovereto, ed ha acquistato la personalità giuridica a far data dal 31 maggio 2013, mediante il riconoscimento determinato dall'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche al numero d'ordine "89", istituito presso il Commissariato del Governo per la Provincia di Trento ai sensi del D.P.R. 10.02.2000 n. 361.

Con la stipula in data 28.06.2013 di specifica convenzione con il Comune di Rovereto, la Fondazione ha ricevuto in affidamento il patrimonio museale precedentemente a disposizione dell'Museo Civico di Rovereto e si è assunta la responsabilità della custodia, conservazione e valorizzazione dei beni culturali secondo i parametri indicati dagli organi di tutela del Ministero dei Beni Culturali e dalle disposizioni provinciali in materia per quanto di competenza. Detto patrimonio museale è stato concesso alla Fondazione al fine di permettere alla stessa di perseguire i propri scopi statutari, così come espressi dall'art. 2 dello Statuto.

La presente Nota integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31.12.2020. Il Bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435 bis del Codice Civile.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è quello previsto dagli art. 2424 e 2425 del Codice Civile. La Nota Integrativa, redatta ai sensi degli artt. 2427 e 2435-bis del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio. Vengono inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428, e pertanto, come consentito dall'art. 2435-bis del Codice Civile, non viene redatta la relazione sulla gestione.

Criteri di formazione Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa, si attesta che, ai

sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengano fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423-bis comma 2 del Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, come la Nota Integrativa, sono redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del Bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data la prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali. Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono direttamente desunti. Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute.

1. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività svolta dalla Fondazione e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo e della prevalenza della sostanza sulla forma. I criteri di valutazione adottati per le singole poste di bilancio sono aderenti alle disposizioni previste dall'art.2426 del Codice Civile. In particolare i criteri adottati sono i seguenti:

- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo d'acquisto e/o di produzione al netto del relativo fondo di ammortamento, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

<i>Voci</i>	<i>Aliquota</i>
Software	20%

- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisizione, maggiorato dei costi di diretta imputazione. Tali beni sono esposti in bilancio al netto del relativo fondo di ammortamento. Gli ammortamenti sono stati conteggiati sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono, in conformità alla disposizione contenuta nell'art. 2426 comma 1 n.2 del Codice Civile.

Le aliquote applicate sono esposte nel seguente prospetto. Per il primo esercizio di entrata in funzione del bene l'aliquota di ammortamento è stata ridotta alla metà.

<i>Voci</i>	<i>Aliquota</i>
Impianti di condizionamento	8%
Altri impianti e macchinari	15%
Attrezzatura specifica	15%
Attrezzatura varia e minuta	15%
Mobili e arredi	15%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Telefonia mobile	20%
Autoveicoli	25%
Altri beni materiali	15%
Libri e pubblicazioni	10%
Beni e opere culturali	0%
Macchinari operatori agricoli	9%
Impianti illuminazione	12,5%

- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Non sussistono immobilizzazioni finanziarie.

- CREDITI

I crediti sono stati iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo al termine dell'esercizio. Non sussistono crediti di durata contrattuale superiore ai cinque anni.

- RIMANENZE

Le rimanenze sono state valutate al minore valore tra il costo di acquisto e il valore di mercato.

- RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti sono stati determinati in base al criterio di competenza economico-temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.

- PATRIMONIO NETTO

Il capitale di dotazione è stato iscritto al valore nominale. Non sussistono riserve.

- FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il Fondo rischi ed oneri è stato determinato in relazione a eventuali perduranti rischi pandemici che potrebbero comportare maggiori oneri futuri.

- TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

E' stato calcolato secondo quanto previsto dalla normativa in materia.

- DEBITI

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale. Alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono debiti di durata superiore ai cinque anni ed assistiti da garanzie reali.

- RICAVI, PROVENTI, COSTI ED ONERI

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono stati rilevati in bilancio secondo il principio della competenza.

2. MOVIMENTI DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

- VARIAZIONE DELLE ATTIVITA' CHE COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	costo 1/1	fondo 1/1	netto 1/1	acquisizioni	dismissioni	ammortamento	rivalutazioni	storno f.di	netto 31/12
Software, concessioni, licenze, marchi	12.626	8.570	4.055			1.159			2.897

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	costo 1/1	fondo 1/1	netto 1/1	acquisizioni	dismissioni	ammortamento	rivalutazioni	storno f.di	netto 31/12
Impianti e macchinari			-						-
- altri	79.620	55.299	24.321	4.291		8.338			20.274
Attrezzature			-						-
- attrezzatura specifica	2.095	1.136	959			310			649
- attrezzatura minuta	14.541	8.876	5.666	1.412		1.993			5.085
Altri beni			-						
- mobili	31.155	8.144	23.010	550		4.710			18.851
- macchine ufficio	58.378	35.279	23.099	3.465		6.604			19.960
- telefonia	1.729	1.327	402	190		270			322
- autoveicoli	38.574	32.916	5.659			4.316			1.343
- altri	6.423	3.324	3.100	10.088		1.487			11.700
- libri e pubblicazioni	5.087	1.705	3.382			509			2.873
- beni e opere culturali	160.500		160.500						160.500
	398.104	148.006	250.098	19.996	-	28.537		-	241.557

Nei sopra evidenziati prospetti vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali, evidenziandone distintamente per ciascuna categoria: il costo d'acquisto o di produzione, gli ammortamenti alla data di inizio dell'esercizio, le acquisizioni, le alienazioni e dismissioni, le rivalutazioni, le svalutazioni ed il valore netto di iscrizione in bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dalla voce software in concessione, il cui costo viene ammortizzato in cinque esercizi.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono state sistematicamente ammortizzate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione, come evidenziato in precedenza. Non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

- VARIAZIONE DELLE ATTIVITA' CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

La variazione rispetto all'esercizio precedente delle poste attive di bilancio che non costituiscono immobilizzazioni (voci C e D dell'attivo) è riportata nella seguente tabella.

	valore 1/1	valore 31/12		variazione
Rimanenze	71.104	23.422	-	47.682
Crediti	875.915	428.422	-	447.493
Attività finanziarie				-
Disponibilità	207.852	645.649		437.797
Ratei e risconti attivi	9.455	7.469	-	1.986
	1.164.326	1.104.962	-	59.364

- VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

Nella tabella seguente si riportano i movimenti che hanno generato variazioni nelle voci del capitale netto (voci A del passivo).

	valore 1/1	valore 31/12		variazione
Capitale di dotazione	612.611	622.611		10.000
Riserve sovrapprezzo				-
Riserve di rivalutazione				-
Riserva legale				-
Riserve statutarie				-
Riserva arrotondamento				-
Utili/perdite a nuovo	28.602	29.055		453
Utile/perdite esercizio	453	4.221		3.768
	641.666	655.887		14.221

Il capitale di dotazione della Fondazione, all'atto di costituzione pari a Euro 300.00,00, al 31.12.2020 ammonta a Euro 622.611,00.

Il capitale di dotazione e l'intero patrimonio netto della Fondazione, ai sensi dello Statuto, non è distribuibile ed è disponibile solo per eventuali coperture di perdite.

La seguente tabella descrive la composizione del capitale di dotazione:

Soci	
Comune Rovereto	300.000
Fondazione Sergio Poggianella	160.500
Cassa Rurale Rovereto	50.000
Cassa Rurale (Mori Brentonico)	11.600
Anthesi Srl	10.511
Comue di Isera	10.000
Edizioni Osiride Snc di Setti E.	10.000
Micromed Spa	10.000

Poli Sandro	10.000
Sirio Film Società Coop.	10.000
Società Cooperativa Culture	10.000
Comunità Vallagarina	10.000
Comune Brentonico	10.000
Comune Ronzo-Chienis	10.000
	622.611

La seguente tabella descrive l'utilizzazione delle voci del patrimonio netto negli ultimi 3 esercizi:

		Utilizzi 2020		Utilizzi 2019		Utilizzi 2018	
		cop. perdite	altri	cop. perdite	altri	cop. perdite	altri
Capitale dotazione	622.611	-	-	-	-	-	-
Utili a nuovo	29.055	-	-	-	-	-	-
	651.666	-	-	-	-	-	-

La seguente tabella descrive la disponibilità e distribuibilità del patrimonio netto:

		cop. perdite	possibilità utilizzo		quota	quota
			aumento cap.	distribuzione	disponibile	distribuibile
Capitale dotazione	622.611	SI				
Utili a nuovo	29.055	SI	NO	NO	29.055	-
Utile esercizio	4.221	SI	NO	NO	4.221	-
	655.887				33.276	-

- VARIAZIONI INTERVENUTE NEI FONDI

Le variazioni intervenute nei fondi (voci B e C del passivo) sono riportate nella seguente tabella.

	valore 1/1	valore 31/12	variazione
Fondo rischi e oneri		35.000	35.000
Fondo TFR	84.962	104.232	19.270
	84.962	139.232	54.270

- PROSPETTO VARIAZIONE DEI DEBITI

Le variazioni intervenute nelle voci che compongono i debiti (voci D ed E del passivo) sono elencate nella tabella seguente.

	valore 1/1	valore 31/12	variazione
Debiti	606.146	471.031	- 135.115
Ratei e risonconti passivi	85.795	83.265	- 2.530
	691.941	554.296	- 137.645

3. RENDICONTO GESTIONALE

Si evidenziano le principali voci di Conto Economico con separata indicazione per l'attività istituzionale e l'attività commerciale:

CONTO ECONOMICO	Istituzionale	Commerciale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		268.114
2) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	36.018
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Ricavi e proventi diversi		
a) vari	7.706	4.925
b) contributi in conto esercizio	1.194.248	106.761
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.201.955	343.783
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo di merci	54.193	20.412
7) Costi per servizi	653.100	210.505
8) Costi per godimento di beni di terzi	22.726	3.213
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	166.693	170.740
b) Oneri sociali	58.749	52.190
c) Trattamento di fine rapporto	11.978	13.707
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	2.273	440
<i>Totale per il personale</i>	<i>239.692</i>	<i>237.077</i>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	865	294
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	25.943	2.594
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>26.808</i>	<i>2.888</i>
11) Variazione delle rimanenze di materie prime sussidiarie di consumo e merci		11.664
12) Accantonamento per rischi	35.000	
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	11.119	3.748
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	1.042.639	489.507
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	159.316	- 145.724

4. RENDICONTO FINANZIARIO

ATTIVITA' OPERATIVA	
Utile netto d'esercizio	4.221
Ammortamenti	29.695
Accantonamento fondi rischi e oneri	35.000
Accantonamento TFR	25.685
Aumento liquidità da:	
* diminuzione ratei e risconti attivi	1.986
* diminuzione rimanenze	47.682
*diminuzione crediti	447.493
Utilizzo liquidità per:	
* diminuzione TFR	- 6.415
* diminuzione debiti	-135.115
* diminuzione ratei e risconti passivi	- 2.530
Totale	447.702
ATTIVITA' D'INVESTIMENTO NETTA	
Utilizzo liquidità per:	
* aumento immobilizzazioni materiali e immateriali	- 19.906
Totale	- 19.906
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	
Aumento capitale di dotazione	10.000
Arrotondamenti Euro	
Totale	10.000
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	437.796
CASSA E BANCHE INIZIALI	207.852
CASSA E BANCHE FINALI	645.648

Il rendiconto ha la finalità di quantificare i flussi di liquidità conseguiti durante l'esercizio. Dal rendiconto si evince che l'aumento dei crediti non ha consentito all'Ente di generare flussi di liquidità.

5. ALTRE INFORMAZIONI

- COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI

Non sono stati erogati compensi agli Amministratori. Per statuto tutte le cariche amministrative sono onorifiche, fatto salvo il rimborso delle spese di viaggio e soggiorno e di quelle comunque sostenute in ragione dell'incarico. Il compenso erogato al Revisore unico è ammontato a Euro 3.500,00 oltre CNP ed IVA. Nessun credito o anticipazione è stata concessa agli amministratori o al revisore.

- SITUAZIONE CREDITORIA/DEBITORIA CON IL COMUNE DI ROVERETO

La seguente tabella rappresenta la situazione debitoria della FMCR verso il Comune di Rovereto alla data del 31.12.2020.

Prospetto riepilogativo situazione Comune di Rovereto		
Situazione al 31 dicembre 2020	CREDITI	DEBITI
Finanziamento acquisto beni ammortizzabili. - Det. n. 460/20	10.000,00	
Contributo attività (saldo non liquidato). - Det. n. 239/2020	90.000,00	
Contributo Piano Cultura. - Det. n. 1734/19	4.300,00	
Debiti c/personale distaccato emolumenti		113.155,46
Debiti c/personale distaccato servizio mensa		2.532,00
Debiti c/rimborso costi gestionali		23.182,00
TOTALI	104.300,00	138.869,46
Saldo a debito della Fondazione	- 34.569,46	

-NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI

Al 31.12.2020 le Unità Lavorative Annue (ULA) dei dipendenti della Fondazione risultano pari a 10,976. Con riguardo al personale distaccato dal Comune di Rovereto presso la Fondazione per l'esercizio 2020 le Unità Lavorative Annue (ULA) ammontano a 5,333.

-PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COLLEGATE O CONTROLLATE

La Fondazione non possiede e non ha mai acquisito partecipazioni in società collegate e controllate.

- QUOTE PROPRIE, AZIONI E QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

La Fondazione non possiede né ha posseduto, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, né quote proprie, né azioni o quote di società controllanti.

-VARIAZIONI SIGNIFICATIVE DEI CAMBI VALUTARI.

Non esistono in bilancio disponibilità liquide o posizioni di credito o debito da esigere o estinguere in valuta estera.

- AMMONTARE ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

- IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

Durante l'esercizio non si sono realizzati elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

- EVENTI SUCCESSIVI

Non sussistono fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio che devono essere recepiti nei valori di bilancio. Si segnala tuttavia il perdurare dello stato di emergenza sanitaria dovuto all'epidemia "coronavirus", che ha imposto delle limitazioni molto restrittive sulla mobilità dei dipendenti, collaboratori e terzi soggetti collegati con la Fondazione, i cui effetti patrimoniali, finanziari ed economico sul bilancio non sono attualmente completamente prevedibili e quantificabili, in quanto sono collegati all'andamento futuro della predetta pandemia. Di conseguenza, attualmente, non vi sono osservazioni ai sensi del Codice Civile.

- OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"

Non sussistono operazioni "fuori bilancio".

- AMMONTARE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DIVERSI DA DIVIDENDI

Non sussistono.

- CREDITI E DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI CHE PREVEDONO L'OBBLIGO PER L'ACQUIRENTE DI RETROCESSIONE A TERMINE.

Non sono state effettuate operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

- STRUMENTI FINANZIARI

L'Ente non ha emesso strumenti finanziari né sottoscritto derivati.

- FINANZIAMENTI SOCI

Alla chiusura dell'esercizio non risultano finanziamenti soci.

- PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

- OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nell'esercizio 2020 non sussistono operazioni con parti correlate.

- FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE

Non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

- CONTRATTI DI LEASING FINANZIARIO

L'Ente non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

- INFORMATIVA SULLE EROGAZIONI PUBBLICHE

La Fondazione in adempimento ai nuovi obblighi di trasparenza introdotti dall'art.1 co. 125-129 della legge 4.8.2017 n.124 (legge annuale per il mercato e la concorrenza) evidenzia qui di seguito le erogazioni pubbliche ricevute:

Contributi, sovvenzioni o altre forme di vantaggio economico , ricevuti dalla PA e da Enti ad essa assimilati nell'anno solare 2020

(prospetto elaborato secondo principio di cassa)

SOGGETTO EROGANTE	CODICE FISCALE	SOMMA INCASSATA	DATA INCASSO	CAUSALE
Comune di Rovereto	00125390229	448.920,00	18/03/20	Contributo c/attività globale - acconto 50% anno 2020
Comune di Rovereto	00125390229	359.136,00	04/12/20	Contributo c/attività globale - acconto 40% anno 2020
Comune di Rovereto	00125390229	7.500,00	11/03/20	Contributo Lab. Storia saldo anno 2019
Comune di Rovereto	00125390229	465.679,68	27/07/20	Contributo c/attività globale - saldo anno 2019
Comune di Rovereto	00125390229	15.000,00	20/03/20	Contributo c/capitale beni strumentali anno 2019
Comune di Rovereto	00125390229	6.400,00	20/03/20	Contributo c/capitale beni strumentali anno 2019
PAT	00337460224	7.756,88	29/01/20	Campus Natura anno 2019
PAT	00337460224	80.760,67	14/09/20	Contributo c/attività globale s.do anno 2019
PAT	00337460224	188.441,57	11/05/20	Contributo c/attività globale 1 q.ta anno 2020
PAT	00337460224	13.241,76	03/08/20	Contributo Progetto Euregio - acconto 50%
PAT	00337460224	4.293,98	16/12/20	Campus Natura anno 2020
Regione TTA	80003690221	12.414,92	22/06/20	Contributo Regione TTA anno 2019
Consorzio dei Comuni - BIM ADIGE	80001130220	1.000,00	29/04/20	Contributo BIM per FLL 2019
Consorzio dei Comuni - BIM ADIGE	80001130220	4.800,00	01/10/20	Contributo BIM per FLL 2020
Contributo Fondazione Caritro	96025320225	21.000,00	23/10/20	Contributo Caritro " Ram Memory 2019"
Contributo MIBACT - Ristoro	97904380587	32.743,69	23/12/20	Contributo Ministero Beni Culturali per COVID
Contributo Comunità Vallagarina	94037350223	6.000,00	26/03/20	Contributo attività didattica anno 2019
Contributo Comunità Vallagarina	94037350223	5.000,00	26/03/20	Contributo attività scientifica (zanzara tigre) anno 2019
TOTALE		1.680.089		

- IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

I beni immobili e mobili ricevuti dal Comune di Rovereto a titolo di comodato gratuito sono soggetti a obbligo di restituzione.

RELAZIONE DI MISSIONE 2020

L'anno 2020 per le istituzioni museali a livello nazionale ed internazionale lascia poco spazio alle interpretazioni: dal punto di vista delle attività organizzate e svolte, del numero di visitatori, delle attività per le scuole, così come per i risvolti economico finanziari, il bilancio non può che essere complessivamente negativo. La chiusura dei musei dovuta alla pandemia Covid-19 ha evidenziato alcune fragilità dal punto di vista della sostenibilità economica così come sotto il profilo dell'organizzazione e anche dell'occupazione dei lavoratori e delle lavoratrici non dipendenti.

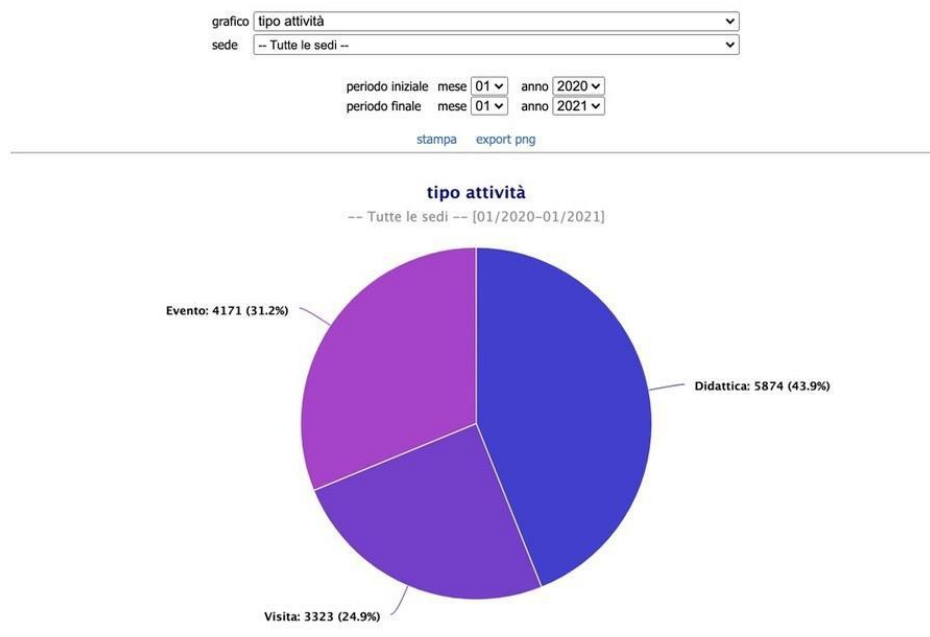
Ai tre mesi di chiusura totale dei musei, iniziati a marzo 2020, sono seguiti alcuni mesi in cui l'attività è ripresa sebbene in condizioni molto diverse dall'usale e con limitazioni tali da rendere a volte quasi non giustificabile l'organizzazione di eventi o visite. La seconda chiusura forzata dei musei, a partire dal 3 novembre 2020, ha nuovamente bloccato le attività programmate per l'ultima parte dell'anno, aggravando una situazione già molto incerta.

D'altro canto, per fare fronte a cinque mesi di chiusura e blocco delle attività in presenza, si sono resi necessari meccanismi di cambiamento potenzialmente virtuosi e sono emerse alcune opportunità collegate alla digitalizzazione di alcune attività museali che potrebbero dare esito a trasformazioni inaspettate e strategia valide sul medio e lungo periodo.

In un contesto che ha visto una situazione generalizzata per tutto il settore, la Fondazione Museo Civico è riuscita nonostante tutto a mantenere un equilibrio nei conti benché con una visibile riduzione delle attività. Un equilibrio dovuto da una parte ad una riduzione complessiva di costi fissi di gestione, ad un oculato utilizzo delle risorse a disposizione e da una ricerca di finanziamenti straordinari che hanno permesso di chiudere il bilancio in sostanziale pareggio.

Purtroppo il Museo ha subito una drastica riduzione degli ingressi suddivisi tra visitatori e pubblico scolastico. I motivi sono intuibili e vanno collegati alle chiusure prolungate, alle limitazioni negli accessi, alla cancellazione dell'attività didattica e anche alla ridotta circolazione di turisti nei musei durante i mesi estivi. Complessivamente nel 2020 i visitatori sono stati 13.268, di cui 5.874 studenti delle scuole, 4.171 partecipanti agli eventi organizzati dal museo nel corso dell'anno e solo 3323 sono stati i visitatori "spontanei" del museo.

Il grafico di seguito (ISPAT, servizio di statistica della Provincia Autonoma di Trento) illustra bene una congiuntura negativa che non ha precedenti nella storia recente del museo, un calo pari a quasi il 70% rispetto all'anno precedente che, purtroppo, riflette una situazione generalizzata di tutte le istituzioni museali per l'anno 2020.



Un parziale recupero sulle presenze si è rilevato nel periodo estivo soprattutto grazie ad un ampio programma di attività che il Museo Civico, in collaborazione con il Comune di Rovereto, è riuscito ad organizzare. Per controbilanciare in parte il crollo delle visite tra marzo e giugno, è stata attivata una proposta di eventi estivi organizzati in luoghi aperti (Sperimentarea, escursioni sul territorio della Vallagarina, alle orme dei dinosauri ai Lavini di Marco, all'isola di Sant'Andrea a Loppio e via di seguito) che ha riscosso un significativo interesse da parte del pubblico.

Molto è stato fatto anche per rendere le sedi museali e le attività che vi si svolgono sicure e in linea con i parametri di sicurezza previsti dalle recenti normative, tuttavia l'incertezza che ha pervaso l'intero settore, soprattutto in relazione ai lunghi periodi di chiusura, ha avuto delle ripercussioni inevitabili che si protraggono ancora oggi per quanto attiene la frequentazione da parte dei visitatori e, in maniera ancora più considerevole, per l'attività didattica.

Il parziale allentamento delle chiusure durante i mesi estivi ha permesso al Museo di organizzare i consueti Campus Natura, rivolti a bambini e bambine tra i 6 e i 10 anni. Si è trattato di un vero e proprio servizio alle famiglie che molto spesso si sono trovate in difficoltà nella gestione dei figli durante le vacanze estive a causa della ridotta proposta di attività a livello cittadino. Le regole molto rigide imposte agli organizzatori dei centri estivi hanno di fatto obbligato le realtà meno strutturate a rinunciare alla proposta estiva. Il Museo è riuscito a mantenere il servizio attivo per dieci settimane pur con un notevole sforzo di riorganizzazione logistica e potendo contare solo su operatori interni all'ente e contemporaneamente dimezzando la partecipazione dei bambini per ogni settimana di Campus.

Anche nella seconda parte dell'anno, a partire dalla riapertura delle scuole, il tema più complesso da affrontare è risultato quello relativo all'attività didattica. Da sempre cuore pulsante delle attività del Museo Civico, il bilancio finale del 2020 ha visto una riduzione complessiva del 70% con solo 4.580 studenti che hanno frequentato corsi e laboratori proposti dal museo, a fronte di una media annuale variabile tra 15 mila e 16 mila studenti e studentesse di scuole di ogni ordine e grado.

La ripresa delle attività didattiche abituali non è attualmente all'orizzonte e anche per il 2021 si prospetta una partecipazione minima delle scuole alle proposte del museo, spesso grazie ad attività che si svolgono in classe con la presenza degli operatori didattici.

Va sottolineato che le numerose incognite e le nuove problematiche da affrontare hanno comportato una riflessione profonda rispetto a percorsi noti e prassi consolidate così come la necessità di esplorare linguaggi e modalità divulgative mai sperimentate in precedenza. Le potenzialità degli strumenti digitali sono state colte come un'opportunità per mantenere vivo e attivo il collegamento con il pubblico del museo. Durante i primi mesi di chiusura, da marzo a giugno, sono state attivati grazie al supporto del settore comunicazione, due programmi, #Apertipercultura e #Apertiperlasuola, rivolti rispettivamente ad un pubblico generico e ai bambini della scuola primaria. In questo caso i video realizzati, spesso laboratori pratici da poter ripetere anche a casa, sono stati condivisi sul portale provinciale Vivoscuola, andando così ad accrescere il materiale a disposizione degli insegnanti alle prese con la Didattica a Distanza.

I risultati di queste attività, in un primo tempo realizzate con pochi mezzi e in modo artigianale, hanno portato il Museo Civico, come la maggior parte dei musei in tutto il mondo, a scoprire le enormi possibilità di condivisione del proprio patrimonio attraverso la rete. Di qui la decisione del Museo di dotarsi dell'attrezzatura tecnologica necessaria, investire nella formazione del personale museale e creare dei veri e propri palinsesti di attività online. Da settembre 2020 il Museo Civico propone appuntamenti digitali a cadenza settimanale, nello specifico:

“Pillole di scienza” - brevi approfondimenti a tema scientifico per raccontare le ricerche del museo in ambito naturalistico.

“I tesori delle collezioni” – Una selezione dei reperti e oggetti più interessanti o raramente esposti delle collezioni museali, raccontati dai conservatori e dai ricercatori del museo.

“Al museo con Clodomiro” - Video per bambini, una la serie pensata per i più piccoli con protagonista un gufo che in ogni puntata racconta i segreti del museo

A questi appuntamenti si sono aggiunte le più tradizionali conferenze scientifiche, proposte il giovedì pomeriggio e dedicate ai dialoghi con gli esperti in diretta streaming durante i periodi di chiusura delle sedi museali.

A partire dal 2 giugno 2020 Fondazione MCR ha riaperto progressivamente le proprie sedi al pubblico. Moltissime sono state le attività realizzate con l'obiettivo di garantire un fitto calendario di appuntamenti dedicati a tutta la cittadinanza con attività diversificate in base all'età dei partecipanti ed alle tematiche proposte dalle molte sezioni del Museo.

Il programma non rientrava nella tradizionale programmazione estiva della Fondazione. Il calendario è stato costruito con l'intento di offrire non solo proposte culturali di qualità ma anche un servizio civico verso i cittadini di Rovereto orientati a trascorrere l'estate in città, se non addirittura vincolati a non spostarsi a causa dell'emergenza sanitaria tuttora in corso.

Progettare, organizzare e realizzare in breve tempo attività che potessero intercettare l'interesse del pubblico con proposte multidisciplinari capaci di uscire dai più tradizionali luoghi del centro storico cittadino e nel rispetto delle norme anti-Covid, ha richiesto un grande sforzo da parte di tutti i settori della Fondazione.

Le energie messe in atto sono state immensamente ripagate a giudicare dalla copiosa presenza del pubblico, che si è dimostrato attento e molto interessato alle proposte estive della Fondazione.

Di seguito vengono riportate le attività realizzate:

- **Giardino d'estate:** visite guidate al rinnovato giardino di Scienze e Archeologia, che tra le case e i palazzi del centro storico ospita diverse specie tipiche della flora della Vallagarina e delle pendici circostanti.
- **Gli schermi dell'antico:** serate di cinema all'aperto nel giardino del Museo.
- **Rovereto si racconta:** tre spettacoli proposti nei giovedì di luglio strutturati come brevi pièce teatrali (in replica) della durata di 20 minuti ciascuno. Al termine di ogni replica il pubblico presente, accompagnato da una guida, ha potuto visitare il Museo della Città di Palazzo Sichart.
- **Tartarugando a Sperimentarea:** visita libera per conoscere e nutrire le tartarughe di terra e di acqua ospitate a Sperimentarea, accompagnati da un esperto del museo che ha raccontato ai partecipanti la vita e le abitudini della colonia di tartarughe del Museo.
- **Astronomia Urbana:** serate di osservazione astronomica nei quartieri di Rovereto e a Sperimentarea a cura dell'Area Astronomia della Fondazione Museo Civico.
- **Tra terra e cielo:** passeggiata naturalistica in compagnia di un esperto entomologo associata all'osservazione del Sole presso l'Osservatorio astronomico di Monte Zugna.
- **Il canto degli Insetti:** scoprire la natura attraverso il senso dell'udito. A Sperimentarea, con gli esperti del Museo, serata di avvicinamento agli insetti attraverso l'udito, un senso utilissimo per l'osservazione e lo studio della natura.
- **Sperimentarea for Kids:** Il sabato pomeriggio a Sperimentarea nei mesi di luglio e agosto attività, giochi scientifici e laboratori dedicati alle famiglie e ai ragazzi fino ai 12 anni.
- **Passeggiate tra storia e storie:** alla scoperta di Rovereto insieme agli esperti archeologi del Museo *Visita al quartiere di Borgo Sacco*, antico villaggio portuale le cui radici risalgono all'antica età del Bronzo. La Città della Quercia ha restituito manufatti che ne fanno risalire la frequentazione al periodo Neolitico, ma uno dei più importanti siti archeologici preistorici si trova sul Colle Ameno di Borgo Sacco.
Paolo Orsi e l'inizio dell'archeologia lagarina - Visita al sito preistorico della Busa dell'Adamo di Lizzana. Scavato nel 1882 fu uno dei primi siti indagati in regione grazie al lavoro di Paolo Orsi.
- **Botanica urbana:** passeggiate "green" in città. Percorsi a tema botanico e paesaggistico, attraverso i quartieri e i dintorni della città, in compagnia degli esperti della Fondazione Museo Civico di Rovereto. Attività per scoprire l'inaspettata biodiversità "green" anche in città, partendo dal Museo di Scienze e Archeologia, con possibile visita alla mostra *Ci vuole un fiore*.
- **Pedalando verso l'isola dei tesori:** Percorso a tappe tra archeologia e natura da Rovereto fino al sito archeologico dell'Isola di Sant'Andrea a Loppio lungo la pista ciclabile per osservare il paesaggio

naturale, individuare gli elementi che lo compongono e capire come l'uomo nel tempo ha saputo trasformarlo, sfruttarlo e rispettarlo. Arrivo al sito archeologico dell'Isola di Sant'Andrea a Loppio e visita guidata.

ESPOSIZIONI TEMPORANEE

Per quanto riguarda il programma espositivo, le attività sono state ridimensionate e posticipate mentre le due uniche occasioni di mostre temporanee sono state l'esposizione "Ci vuole un fiore. La Flora del Trentino, ieri, oggi, domani", presso il Museo di Scienze e archeologica e l'iniziativa ad essa collegata e proposta presso le sale del Museo della Città "Ci vuole un fiore. Dalla natura alle arti".

Ci vuole un fiore

La flora del Trentino ieri, oggi e domani

13 dicembre 2019 – 23 agosto 2020 (prorogata fino al 05/03/2021 per emergenza Covid)

La mostra temporanea è stata interamente dedicata alla flora spontanea locale e alla ricchezza botanica del Trentino, dalla città alle vette dolomitiche, alla scoperta dei principali ecosistemi vegetali nell'ottica di porre l'attenzione dei visitatori sulle modifiche del paesaggio, la salvaguardia degli ambienti minacciati e la tutela delle piante rare. Focus della mostra anche argomenti più generali ma non meno importanti quali la perdita di biodiversità e le invasioni di piante esotiche, in relazione a fenomeni di estrema attualità come la globalizzazione e i cambiamenti climatici.

La mostra è stata allestita presso il Museo di Scienze e Archeologia e inaugurata il 13 dicembre 2019 ha visto la curatela di Giulia Tomasi con la supervisione scientifica di Filippo Prosser. L'allestimento è stato realizzato in collaborazione con la Provincia autonoma di Trento, la Società Botanica Italiana, la Comunità della Vallagarina, il Comune di Rovereto, la Fondazione Dolomiti Unesco, il Dipartimento di Ingegneria civile, ambientale e meccanica e C3A - Centro Agricoltura Alimenti Ambiente dell'Università degli Studi di Trento, l'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Trento, l'AgiFar Trentino Alto Adige, la Società degli Alpinisti Tridentini, Aboca; con il sostegno della Cassa Rurale di Rovereto, dell'APT di Rovereto e Vallagarina, del Consorzio B.I.M. dell'Adige, di Marzadro; Gardenia come media partner. Il progetto di allestimento è di Andrea Frisinghelli, la grafica e l'immagine coordinata di Headline, l'allestimento di Osiride.

L'esposizione, articolata in un percorso circolare riguardante tutto il piano terra del Palazzo Parolari, snocciola sala per sala il tema della ricerca botanica, dei primi studi sulla farmacopea, delle conoscenze relative alle piante mangerecce, della flora che cresce in habitat particolari, come la flora urbana o lo strano caso della flora ferroviaria. Il tutto con un linguaggio semplice e con percorsi adatti a ogni età. Parallelamente al percorso principale per il pubblico adulto, si sviluppa infatti anche un percorso "kids" con attività per i più piccoli che richiamano i contenuti scientifici delle sale, declinati in forma di gioco interattivo. Oltre 200 i reperti esposti: campioni d'erbario, antichi modelli di fiori, quadri a tema botanico/paesaggistico, fotografie storiche, strumenti legati alla farmacopea antica e utensili tradizionali per la gestione dei prati e del bosco. In esposizione anche una rondella dell'*Avez del Prinzep*, l'abete bianco monumentale proveniente dall'Altopiano Cimbri che con i suoi 52,15 metri di altezza è stato l'albero più alto del Trentino, tra i più alti d'Italia. Nella mostra ampio spazio anche i contenuti digitali e interattivi per accompagnare il visitatore in un vero e proprio tour virtuale del territorio, attraverso strumenti touch screen e visori di realtà virtuale, per conoscere le piante più rare e belle del Trentino e i loro principali ambienti di crescita. Video immersivi e immagini a 360° girate da drone per un'esperienza ancora più coinvolgente. Oltre alla vista, anche gli altri sensi sono stati chiamati in causa, con la possibilità di toccare e odorare varie specie aromatiche autoctone. Una sala infine è stata dedicata alle Dolomiti, in occasione delle celebrazioni del decennale dal riconoscimento delle Dolomiti quale Patrimonio Mondiale da parte dell'UNESCO, ponendo l'attenzione sulle peculiarità botaniche di questo massiccio montuoso unico al mondo.

Collaborazioni e prestatori

La mostra ha visto importanti collaborazioni con realtà locali come l'Ordine provinciale dei farmacisti per quanto riguarda la parte legata alla farmacopea, l'Università degli Studi di Trento per il tema del riscaldamento climatico e la SAT centrale per la parte legata allo scioglimento dei ghiacciai. Degna di nota è la collaborazione con il Liceo artistico "F. Depero" e dell'ITT "G. Marconi" di Rovereto che, grazie ad un progetto di alternanza scuola lavoro creato ad hoc denominato "MaDe://Memory" ha permesso il coinvolgimento degli studenti nella creazione di speciali giochi interattivi che poi sono stati collocati lungo il percorso espositivo e destinati ai visitatori più piccoli, con vari livelli di difficoltà. Numerosi sono stati i prestiti esterni, anche da fuori regione come per esempio i preziosi modelli anatomici e morfologici della antica Manifattura Brendel (in prestito dalla collezione del Liceo Prati di Trento), gli albarelli e mortai prestati da Aboca Museum di San Sepolcro, numerosi campioni d'erbario antichi da MUSE, Collegio Arcivescovile di Trento e Museo del Laboratorio Farmaceutico Foletto di Pieve di Ledro (con altri oggetti dell'antica farmacia) e alcuni rari libri antichi (il più antico dei quali è il viaggio di Monte Baldo del Calzolari del 1566) dalla Biblioteca Civica di Verona. Altri importanti prestatori hanno contribuito all'allestimento: Accademia Roveretana degli Agiati, Biblioteca Civica "G. Tartarotti" di Rovereto, Cassa Rurale Alto Garda, Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina di San Michele all'Adige.

Attività

Per quanto riguarda gli eventi collaterali a causa della pandemia tutte le attività correlate alla mostra sono state gravemente penalizzate, soprattutto quelle previste per le scuole (visite guidate infrasettimanali e laboratori tematici). Anche le attività rivolte al pubblico (visite guidate domenicali, laboratori per bambini il sabato pomeriggio, conferenze, escursioni in campo e momenti divulgativi di vario genere) hanno vissuto grossissime difficoltà organizzative ma è stato fatto il possibile per mantenere la programmazione, alle volte sostituendo le attività in presenza con video online.

Ci vuole un fiore: dalla Natura alle Arti

Museo della Città,

1 febbraio – 19 luglio 2020 (prorogata fino al 30/10/2020 per emergenza Covid)

A completamento della riflessione scientifica sulla Flora del Trentino presso il Museo di Scienze e Archeologia, il Museo della Città ha proposto da gennaio 2020 una mostra temporanea di opere provenienti dalle collezioni civiche di Rovereto e dedicate al tema floreale.

Descrizione

Al pianoterreno e al primo piano del Museo della città sono state esposte sessantacinque opere del Comune, dell'Accademia roveretana degli Agiati e dell'Associazione Scout-CNGEI, per raccontare la fortuna del soggetto floreale nell'arte; e inoltre per documentare gli importanti lasciti e doni alla città, tra i quali si ricordano quelli di Ida e Giovanni Giovannini, Alvisè Comel, Guido Cornelio Zecchini, Tullio Fait, Elena Gaifas e Andrea Disertori.

Attraverso le opere esposte, alcune per la prima volta, è stato possibile gettare uno sguardo sulla molteplicità di interpretazioni per far emergere l'importanza del fiore nella nostra vita quotidiana. Fonte d'ispirazione, il fiore è sempre stato rappresentato per la sua perfezione e bellezza, ma spesso anche per il suo significato simbolico, come simbolo della vita e dell'omaggio sincero.

La mostra era strutturata come un racconto suddiviso in varie sezioni ed introdotto dai disegni botanici eseguiti nel 1837 da Gaetano Fogolari. Ogni sezione ha offerto l'occasione per soffermarsi sull'interpretazione del motivo floreale, come motivo principale o come particolare di altre tematiche, e sulle tecniche espressive usate dagli autori.

Il racconto si è sviluppato mettendo in evidenza l'esperienza formativa e conoscitiva rappresentata dagli esercizi scolastici degli alunni della Realschule (scuola reale) Elisabetina di Rovereto, intenti a rappresentare graficamente la natura attraverso forme geometriche o dal vero negli acquerelli dei giovanissimi e futuri artisti Tullio Garbari, Giorgio Wenter Marini, Giovanni Tiella e Fortunato Depero, esposti insieme ai disegni botanici eseguiti nel 1837 da Gaetano Fogolari.

Una sezione era dedicata alla pittrice Regina Disertori, olandese di nascita ma legata al Trentino, a seguito del matrimonio con l'importante incisore Benvenuto Disertori. Specializzata nella pittura di fiori, Regina è

insieme alla scultrice Rolanda Polonsky, l'artista più rappresentata nelle collezioni civiche di Rovereto grazie all'importante dono di 52 sue opere da parte di suo figlio, l'architetto Andrea Disertori.

La sezione di Fiore in fiore presentava opere dei maggiori artisti attivi nella prima metà del Novecento (Augusto Sezanne, Gino Pancheri, Umberto Maganzini, Pietro Coelli, Elio Martinelli, Lukas Gyelmis, Giuseppe Zanella, Giuseppe Balata, Benvenuto Disertori, Felice Carena, Vittorio Casetti, Mario Cortiello, Ennio Pozzi, Nino Caffè, Anacleto Margotti, Adolfo Levier, Luigi Scarpa Croce e Luigi Bonazza) tese a raccontare la varietà nella rappresentazione del motivo floreale inteso inoltre come raffinato elemento decorativo che abbellisce le vesti e gli ambienti, mentre nell'arte religiosa assume un significato spirituale e sempre legato alla bellezza del creato.

Un'altra sezione era dedicata alle pittrici donne da Regina Disertori a Giuseppina Bresadola, da Erminia Bruni Menin ad Atte Gasparetto.

In questo percorso, il fiore - che cresce spontaneo o coltivato nella natura - è stato proposto come testimonianza dell'eterna bellezza che si rinnova anche nell'arte.

Ad introduzione della mostra, nella prima sala, vi era la proiezione di un video curato dai botanici della Fondazione: Filippo Prosser e Giulia Tomasi, con immagini di fiori per creare un legame con la mostra sulla Flora a Palazzo Parolari e con le opere esposte al Museo della Città, in un dialogo interdisciplinare.

I GRANDI EVENTI

RASSEGNA INTERNAZIONALE DEL CINEMA ARCHEOLOGICO

L'Italia si racconta. Il patrimonio culturale al cinema

30 settembre - 4 ottobre 2020

Le difficoltà organizzative imposte dalla pandemia hanno obbligato a ripensare e reinventare questa manifestazione culturale ormai consolidata negli anni. La riflessione si è spostata sul contributo che il festival poteva dare in un'occasione come questa, per raccontare la ricchezza del patrimonio artistico e archeologico del nostro Paese, la sua bellezza, la sua storia anche minuta. Ne è nata un'edizione speciale, fuori dalla tradizione, dal titolo "L'Italia si racconta. Il patrimonio culturale al cinema". Un record i film iscritti per la selezione, oltre 1250, da tutto il mondo per la prima scrematura, per arrivare poi, con una strettissima selezione, ai film in programma, che hanno così garantito un'elevata qualità della proposta cinematografica, con ampio spazio a voci diverse e anche a generi particolari. Le tematiche archeologiche sono rimaste al centro del concorso cinematografico, lasciando però spazio anche ad argomenti legati alla tutela del patrimonio culturale e ambientale, alla scoperta di civiltà, alle tradizioni, alla conservazione della memoria popolare. Grande attenzione al racconto dell'Italia ma anche alle produzioni italiane nel mondo, con l'intento di riconoscere il valore e le qualità del lavoro di tanti registi, autori, ricercatori, produttori italiani, giovani e meno giovani, che sono anch'essi un patrimonio da preservare. Non sono mancate le sezioni dedicate alle novità più recenti, la selezione delle migliori produzioni della cinematografia sul patrimonio archeologico e culturale dal resto del mondo, con una nuova proposta in lingua originale, e infine uno spazio interamente riservato ai corti animati.

Collaborazioni

La rassegna è organizzata dalla Fondazione Museo Civico di Rovereto con il sostegno del Comune di Rovereto con il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Regione Autonoma Trentino Alto Adige, Provincia autonoma di Trento, Comunità della Vallagarina. Si confermano anche le collaborazioni con National Geographic Italia, media partner della manifestazione e con la rivista di settore Archeo, oltre alle quali vanno segnalate le sinergie costruite con realtà del territorio che arricchiscono gli eventi della settimana con appuntamenti di grande interesse all'interno del programma "Non solo festival".

Programma

Il palinsesto era composto da 65 film provenienti da 20 nazioni diverse, molti in anteprima per l'Italia e uno

in anteprima mondiale. Due eventi speciali e due mattine di proiezioni per le scuole. Il programma prevedeva una carrellata di film italiani in grado di raccontare il patrimonio materiale e immateriale del nostro paese, film prodotti o diretti da autori italiani. Le serate del venerdì e del sabato aprivano invece una finestra sulle migliori proposte documentaristiche a livello mondiale: full immersion nella storia, nell'arte, nell'archeologia, nelle culture, nelle tradizioni del passato corredate da immagini spettacolari e suggestive sul grande schermo, e con i racconti dei protagonisti. Nel programma anche film che scoprivano popoli, tradizioni, genius loci anche con approcci diversi, come la musica, la storia familiare, gli antichi mestieri, la storia che si intreccia con l'attualità. Novità dell'edizione, una sezione speciale dedicata ai film in lingua originale ed una con cortometraggi d'animazione.

Novità di questa edizione: la Rassegna ha aperto una grande sala virtuale. L'emergenza sanitaria ha limitato i numeri dei posti disponibili in presenza in teatro e al Museo, e anche la possibilità di viaggiare per chi viene da lontano, la Rassegna ha deciso di offrire per la prima volta anche una programmazione online, affiancata al programma in sala. Grazie ad una semplice registrazione sulla piattaforma dedicata, sono stati resi disponibili gratuitamente per la visione online, tutti i film in concorso e gran parte della programmazione 2020. Sono state registrate 550 presenze in sala e 1.400 accessi alla sala virtuale sulla piattaforma online Festhome.

Anche le scuole che ne hanno fatto richiesta hanno potuto prendere visione online dei film della sezione *Scuole in Rassegna* rimanendo comodamente in classe.

Anche in un anno particolare dove, per ragioni di sicurezza, non è stato possibile organizzare aperitivi, conversazioni e tavole rotonde, sono stati realizzati alcuni momenti speciali tra cui il primo a teatro, in collaborazione con Montura Editing, dal titolo *Bike the history*, con Alessandro De Bertolini. Una serata speciale con l'autore di un reportage di viaggio tra filmati e immagini straordinarie, con il racconto di un viaggiatore in sella alla sua bicicletta. Un secondo evento da citare è stata la presentazione in anteprima nazionale del documentario di stringente attualità realizzato da Luca Lancise e Davide Morabito in collaborazione con il Parco Archeologico del Colosseo dal titolo *Reopening Colosseum, Il Colosseo in Quarantena*, con la presenza dei responsabili del Parco e dei registi.

Tutte le attività sono state proposte gratuitamente ai partecipanti al Festival. Gratuito anche il biglietto alla mostra *Ci vuole un fiore* e l'ingresso al Museo di Scienze e Archeologia ed al Museo della Città oltre che alle numerose visite guidate in città e sul territorio organizzate durante i giorni del Festival.

FESTIVAL METEOROLOGIA

La Fondazione Museo Civico di Rovereto partecipa e collabora alla realizzazione del Festival Meteorologia dal 2015. Il Festival sin dalla sua prima edizione si propone di contribuire alla diffusione e al consolidamento di una cultura meteorologica di base. Scopo dell'evento è quindi raggiungere non solo gli addetti ai lavori della meteorologia italiana, ma gli appassionati e tutti coloro che sono interessati a capire di più come opera la meteorologia, come questa si intrecci nella vita e nella quotidianità di ciascuno e come incida sulla società e sul clima. In questo senso il Festival è un'occasione unica di incontro tra le diverse realtà della meteorologia italiana, gli operatori dei settori limitrofi, gli utenti dei servizi e dei prodotti meteorologici, gli appassionati di meteorologia, docenti e studenti delle scuole di ogni livello e il grande pubblico in generale.

All'interno dell'organizzazione del Festival la Fondazione Museo Civico è l'ente di riferimento per l'organizzazione dell'offerta didattica dedicate alle scuole e delle attività dedicate alle famiglie. In alcune edizioni ha inoltre contribuito occupandosi, ad esempio, di organizzare mostre collaterali al Festival, concorsi fotografici e aperitivi scientifici.

La Fondazione annualmente struttura una duplice proposta: la prima, dedicata alle scuole di ogni ordine e grado, si concentra solitamente nelle giornate di giovedì, venerdì e sabato; la seconda, dedicata a bambini e ragazzi, si svolge di norma contemporaneamente alle conferenze del Festival programmate nel weekend.

Entrambe le programmazioni nascono dall'integrazione di laboratori progettati dai propri dipendenti e collaboratori, con attività proposte da enti di ricerca nazionali e aziende professionali che mettono la loro

competenza a servizio della comunicazione delle scienze meteorologiche. La Fondazione, quindi, funge da garante della qualità delle attività proposte e svolge un ruolo di coordinamento degli enti coinvolti.

Numeri

- 16 istituti coinvolti (6 scuole primarie, 5 scuole medie, 5 scuole superiori)
- 6 scuole di Rovereto, 7 dei dintorni e provincia, 3 fuori provincia
- 43 classi
- 828 studenti
- 28 laboratori erogati a distanza (12 della FMCR e 16 degli enti ospiti) della durata di 60 o 90 min
- 33 ore di attività didattiche
- 5 enti ospiti

Gli enti coinvolti

Per la programmazione delle attività rivolte alle scuole e alle famiglie, sono stati contattati alcuni enti affezionati che aderiscono da svariati anni al Festival: Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima, Fondazione Osservatorio Meteorologico Milano Duomo, Meteo Expert, Fondazione Edmund Mach. La risposta è stata positiva da parte di tutti, ma a seguito della rimodulazione del programma in modalità a distanza, la FEM, impossibilitata a riadattare la loro proposta in una modalità online, ha ritirato l'iniziale disponibilità nella speranza di poter recuperare durante la prossima edizione. La proposta di partecipazione inoltre è stata rivolta anche al Tavolo provinciale per i cambiamenti climatici e ha incontrato l'interesse di due enti: il Trento Film Festival e il MuSe. In conclusione sono stati coinvolti 5 enti, di cui 3 da precedenti collaborazioni e 2 per la prima volta:

- ISAC CNR - Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima
- FOMD - Fondazione Osservatorio Meteorologico Milano Duomo
- Meteo Expert
- TTF - Trento Film Festival
- MuSe - Museo delle Scienze

Le attività didattiche

Il programma è stato rimodulato più volte a causa dell'emergenza Covid-19. Da principio l'intero Festival è stato pensato in presenza e le attività didattiche avrebbero dovuto svolgersi, come di consueto, negli spazi del Museo di Scienze e Archeologia e del Museo della città. Sulla linea delle passate edizioni, le attività sarebbero state su prenotazione e a pagamento, in quanto la totalità degli spazi della FMCR sarebbe stata riservata per le attività del Festival e il museo non avrebbe potuto svolgere le attività didattiche ordinarie. La sospensione delle uscite scolastiche ha messo in discussione il programma delle attività didattiche. Si è quindi rivista la logistica nell'ottica di mantenere le attività in presenza entrando nelle scuole, con delle modalità che garantissero il rispetto delle norme anti-Covid. Al termine di un periodo di incertezza, la riduzione degli spostamenti tra regioni ha imposto nuovi ragionamenti e si è infine stabilito che l'intero Festival si sarebbe svolto online.

Grazie alla disponibilità di tutti gli enti coinvolti si è riusciti a definire un'ulteriore proposta, con laboratori e attività unicamente a distanza. Per mantenere qualità e attenzione delle classi, i laboratori a distanza sono stati dimezzati nella loro durata rispetto alla proposta in presenza. Considerando la poca esperienza di tutti gli enti coinvolti nella DAD, la necessità di sostenere le scuole e andare incontro alla limitatezza dei fondi scolastici, le attività sono state erogate gratuitamente.

I laboratori sono stati incentrati su temi legati alla meteorologia e al clima, alle previsioni meteorologiche, ai cambiamenti climatici e alle conseguenze annesse (scioglimento ghiacciai, cambiamento comportamenti fauna, eventi estremi), alle caratteristiche e proprietà dell'aria.

A seguire i titoli e l'ente che ha curato i laboratori:

- "Auspicio" a cura di Trento Film Festival
- "Che fine hanno fatto i ghiacciai?" a cura di MuSe
- "Meteorologia e clima: che fenomeni?" a cura di ISAC CNR

- “La macchina del tempo” a cura di Fondazione Osservatorio Meteorologico Milano Duomo
- “Incontri meteorologici” a cura di Meteo Expert
- “Alla scoperta del mondo dell’aria” a cura di FMCR
- “Salviamo il Pianeta Terra” a cura di FMCR

Le attività didattiche legate al Festival sono sempre state molto apprezzate, ma quest’anno la richiesta è stata così elevata che, in itinere, è stata organizzata una terza giornata di attività per il mercoledì 18 novembre, oltre alle due già in programma per il 12 e 13 novembre. Nonostante questa giornata aggiuntiva non si è comunque riusciti a soddisfare tutte le richieste.

Va sottolineato che la modalità a distanza ha permesso la partecipazione simultanea di più classi della stessa scuola, permettendo quindi di raggiungere un numero di studenti molto maggiore di quello che si sarebbe registrato con le attività in presenza. Dai risultati di un questionario di gradimento rivolto agli insegnanti al termine dell’esperienza, risulta evidente l’apprezzamento delle attività. Per quanto riguarda le motivazioni che hanno incentivato la partecipazione ai laboratori del Festival spicca l’interesse e la curiosità verso i temi trattati, segue l’attinenza con il programma scolastico (che vede l’educazione civica e i temi ambientali sempre più centrali) e la gratuità dell’esperienza.

Da un confronto con le edizioni passate, si evince che solo 4 istituti avevano già partecipato al Festival (2 nel 2019), mentre tutte le altre scuole sono alla loro prima esperienza.

Da una verifica finale interna, è emerso che l’esperienza è stata positiva. Ha permesso alla Fondazione di sperimentarsi nella modalità a distanza e di prendere confidenza con la gestione di questo tipo di attività. Si è condiviso che per le prossime edizioni l’offerta didattica in presenza potrebbe essere integrata anche da proposta online, in modo da favorire la partecipazione di istituti da fuori regione e coltivare nuove relazioni anche sul territorio nazionale.

FIRST LEGO LEAGUE

FIRST[®] *LEGO*[®] League è un campionato di scienza e robotica a squadre per ragazzi dai 9 ai 16 anni, nata nel 1998 da una sinergia tra *FIRST*[®] (For Inspiration and Recognition of Science and Technology) e LEGO. Referente per l’Italia è dal 2012 la Fondazione Museo Civico di Rovereto, da oltre 20 anni la Fondazione si occupa di robotica educativa, e nel 2009 ha aperto il primo LEGO Education Innovation Studio in Italia.

La manifestazione propone ogni anno una sfida a carattere scientifico su tematiche di interesse generale, ecologico, economico, sociale. Oltre alla gara di robotica la competizione prevede anche un progetto scientifico sul tema dell’anno, con la ricerca da parte dei ragazzi di una soluzione innovativa a un problema reale.

La stagione 2019-2020, con la sfida CITY SHAPER, ha messo i ragazzi davanti a problemi legati all’accessibilità e alla sostenibilità dei luoghi dove viviamo, chiedendogli di immaginare un mondo migliore e inventare sistemi innovativi per risolvere problemi legati ai trasporti, all’ambiente o alle nuove costruzioni. Per i più piccoli della *FIRST*[®] *LEGO*[®] League Junior la sfida era BOOMTOWN BUILD, allo stesso modo legata al tema delle città sostenibili.

La stagione 2019-2020 ha visto la partecipazione di ben 174 squadre, per un totale di oltre 2000 giovani scienziati e robotici di tutte le regioni italiane. Durante i mesi di gennaio e febbraio le squadre si sono sfidate in sei diverse fasi regionali, con tre partner in più rispetto allo scorso anno: Rovereto, Genova, Firenze, Salerno, Lecce ed Augusta. In queste sei fasi sono state selezionate complessivamente 28 squadre per partecipare alla finale nazionale che si sarebbe dovuta tenere a Reggio Emilia nei giorni 7 e 8 marzo 2020.

A Rovereto si è svolta la qualificazione Nord-Est, la selezione regionale più significativa in termini numerici, con ben tre giornate di campionato e 22 squadre partecipanti per ogni giornata.

Purtroppo a seguito dell’emergenza sanitaria a livello planetario, il campionato è stato interrotto con la conseguente sospensione di tutti gli eventi internazionali e la cancellazione della finale mondiale. Per questo motivo la Fondazione Museo Civico di Rovereto, come Operational Partner italiano della manifestazione, ha sospeso lo svolgimento della finale nazionale e tutti gli eventi previsti fino a maggio. Per dare la possibilità almeno ad una squadra, fra le 28 finaliste, di partecipare all’evento mondiale, in accordo con i referenti internazionali, è stata organizzata un’extrazione a sorte, trasmessa in diretta streaming sui

nostri canali social. Con l'aggravarsi della situazione a livello mondiale, *FIRST* ha comunicato la sospensione del campionato fino al 2 maggio, con la conseguente sospensione di tutti gli eventi internazionali e la cancellazione della finale mondiale, che si sarebbe dovuta tenere a Houston dal 15 al 18 aprile 2020.

Il lavoro effettuato per l'organizzazione di *FIRST*® LEGO® League sul territorio Italiano è stato riconosciuto nel 2015 all'interno del Progetto "Io Merito", facendo sì che la Fondazione Museo Civico di Rovereto venisse inserita nell'elenco dei soggetti esterni accreditati con l'obiettivo di collaborare con l'Amministrazione scolastica per promuovere e realizzare procedure di confronto e di competizione, nazionali ed internazionali, concernenti la valorizzazione delle eccellenze degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. La *FIRST*® LEGO® League è l'unico concorso di robotica che il MIUR ha inserito all'interno del progetto "Io Merito" grazie alla completezza rispetto agli ambiti che coinvolge e all'importanza che ricopre per la promozione della ricerca scientifica tra i giovani.

In questa direzione si è inserita l'iniziativa "Oltre la robotica" avviata nel 2016-17 da parte della Fondazione MCR insieme al MIUR: l'obiettivo è quello di premiare i migliori progetti scientifici presentati all'interno del concorso italiano di *FIRST*® LEGO® League presso la sede ministeriale alla presenza di autorità ed esperti nel campo dell'istruzione e della ricerca.

SERVIZI EDUCATIVI E DIDATTICI

Il 2020 è stato drammaticamente segnato dallo scoppio della pandemia di Covid-19. L'impatto sull'area didattica ed educativa, in termini numero di attività e partecipazione, è stato forte e ha coinvolto, in un lavoro di continua rimodulazione delle proposte, tutte le persone che quotidianamente, a ogni livello, sono impegnate nella gestione della sezione. A partire dal mese di marzo, in particolare per quanto riguarda le attività rivolte alle scuole, si sono dovuti affrontare cambiamenti di obiettivi, di approcci, di modalità di pensiero e relazione. Ma se le difficoltà legate alla paura del contagio, alle chiusure delle scuole e degli spazi museali, alle regole stringenti e ai nuovi bisogni degli utenti hanno condizionato i programmi, certamente non hanno svilito il ruolo educativo del Museo che anzi, ha colto nella pandemia l'opportunità per ripensare, con nuovi strumenti e rinnovato slancio, all'intera proposta didattica.

Tre le persone impegnate quotidianamente nella gestione dell'area, circa 15 gli operatori didattici (interni ed esterni) specializzati nei diversi ambiti museali.

Corsi di formazione per operatori e collaboratori

Per rispondere nel modo adeguato alle nuove esigenze educative, la sezione didattica ha supportato, proposto e coordinato corsi di formazione rivolti prevalentemente agli operatori didattici.

Si ricordano in particolare:

MUSEI INCREDIBILI. INTEGRAZIONE, INNOVAZIONE E INCLUSIONE NEI MUSEI TRENTINI a cura di *tsm* – *Trentino School of management* (luglio/ottobre 2020).

- Approcci e strumenti per la DAD nelle attività museali
- Creazione di contenuti digitali per le attività didattiche museali
- L'uso delle nuove tecnologie nei processi di insegnamento/apprendimento e i modelli didattici innovativi
- Integrazione di strumenti, metodi e approcci nelle attività didattiche dei musei italiani

Cambia il clima. e perché noi no? A cura di "Parco Adamello-Brenta"

- Il cambiamento climatico
- Geologia e cambiamenti climatici
- Botanica e cambiamenti climatici
- Fauna e cambiamenti climatici
- Uomo e cambiamenti climatici
- Per fare la cosa giusta tutto l'anno

Corso interno per la gestione degli strumenti digitali utili alla didattica a distanza

Musei in corso a cura di Fondazione Beni e attività culturali e Dipartimento Istruzione e Cultura della PAT

- Organizzazione e pianificazione strategica museale
- Cura delle collezioni
- Musei in relazione

Attività rivolte al mondo della scuola

Per sostenere la progettazione partecipata sono stati mantenuti con regolarità, in presenza e a distanza, i confronti con dirigenti e insegnanti di ogni ordine e grado. Ogni attività, in riunioni mensili (riunioni della didattica) e in incontri organizzati ad hoc, è stata condivisa e realizzata con l'apporto della direzione, dei referenti delle diverse sezioni museali che hanno messo a disposizione competenze specialistiche e risultati delle ricerche, e degli operatori didattici. Grazie al lavoro di coordinamento della sezione didattica sono stati incentivati i collegamenti tra le aree museali, promossi e sostenuti percorsi didattici multidisciplinari e interdisciplinari.

Di seguito il dettaglio.

1. Tavoli di confronto

Per avere una conoscenza aggiornata delle esigenze formative della scuola anche a seguito dell'introduzione nei programmi scolastici della materia dell' "Educazione civica", sono stati convocati a marzo e a ottobre (in presenza) i due tavoli di confronto composti da insegnanti dei diversi ambiti di insegnamento e dei diversi gradi scolastici. Gli incontri, oltre a veicolare le informazioni sui percorsi di laboratorio, sono stati l'occasione per condividere le difficoltà del momento e concordare adattamenti e riformulazioni delle attività in presenza e a distanza.

2. Libretto offerta didattica

Sono stati progettati due nuovi libretti per l'offerta didattica (AS 2020/2021) disponibili in formato digitale sul sito del museo: "Imparare al Museo" dedicato alla scuola dell'infanzia e "Scuola al Museo". Per entrambi, mantenendo struttura e forma delle edizioni precedenti, è stato ricavato uno spazio importante per le attività riconducibili all'Agenda 2030, all'Educazione ambientale e alla sostenibilità, all'Educazione Civica e al paesaggio, ai percorsi interdisciplinari e a quelli di orientamento per le scuole secondarie di primo e secondo grado. Parallelamente sul sito del museo, per rispondere alle nuove contingenze e al fine di facilitare gli insegnanti nell'individuazione dei laboratori di interesse, le proposte didattico-educative sono state suddivise per luoghi, laboratori fisici e spazi virtuali. Tutte le attività proposte in presenza hanno garantito le condizioni di sicurezza e il rispetto delle distanze interpersonali. Sono state pertanto organizzate rispettando rigidamente i protocolli, tenendo conto delle caratteristiche dei gruppi e della tipologia dei luoghi scelti per i laboratori.

Per quanto riguarda le modalità di diffusione, vista l'impossibilità di distribuire materiale cartaceo, si è optato solo per le forme digitali.

3. #apertiperlasuola

A partire dalla fine di aprile, nel desiderio di continuare ad assolvere il ruolo di struttura educativa a supporto degli insegnanti e di restare punto di riferimento anche durante il periodo di lockdown, è stato inaugurato lo spazio web #apertiperlasuola dove i "laboratori fisici" sono stati sostituiti da "laboratori virtuali" di approfondimento e integrazione delle tematiche da affrontare durante l'anno scolastico. Alcuni di questi, ancora disponibili sul sito, sono stati concordati con gli insegnanti.

4. Percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (ex alternanza s/l)

Sono stati attivati n.4 percorsi. Zoologia, robotica educativa, astronomia e archeologia le sezioni coinvolte, due gli Istituti scolastici: il Don Milani di Rovereto e l'Istituto di San Michele all'Adige.

5. Supporto scientifico per attività complesse

Nella primavera del 2020 dietro specifica richiesta del Liceo STEAM (classe seconda), la responsabile dell'area ha contribuito al progetto "Individuazione di valenze culturali" finalizzato alla conoscenza, alla valorizzazione e alla promozione della città di Rovereto e delle sue Istituzioni culturali. Oltre alla Fondazione Museo Civico sono stati coinvolti nel progetto Mart e Apt.

6. Formazione per docenti

Sono stati proposti due momenti riconosciuti ai fini dell'aggiornamento docenti con visita guidata alle due esposizioni temporanee: il 7 febbraio 2020 visita guidata con esperta botanica alla mostra 'Ci vuole un fiore' al Museo di Scienze e Archeologia ed il 12 febbraio 2020 visita guidata con esperta di arte alla mostra 'Ci vuole un fiore: dalla natura alle arti' al Museo della Città. Questi due momenti hanno visto la partecipazione totale di 42 docenti.

7. Open day

L'Open day, organizzato il 9 ottobre in collaborazione con il Tavolo dei Musei, è stato articolato in due momenti: nel primo, online, ogni istituzione museale ha presentato a dirigenti e docenti la propria proposta didattica, mentre nel secondo, attraverso una visita guidata in città a tema botanico, si sono potute accogliere osservazioni e richieste particolari.

8. Eventi specialistici e mostre

Anche mediante l'organizzazione di momenti di introduzione e di approfondimento in presenza e online, la sezione didattica ha promosso presso le scuole la partecipazione delle classi e dei docenti ad eventi specialistici utili all'aggiornamento professionale: conferenze nelle diverse discipline museali (Società Museo Civico), Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico (due le mattinate dedicate alle scuole), Festival della Meteorologia, Settimana del Pianeta Terra, mostra a cura di PaleoArt "Dinosauri in carne ed ossa".

9. Coordinamento attività didattiche festival meteorologia

Dal 2015 la FMCR è tra gli enti promotori del Festival Meteorologia e si occupa di coordinare tutte le attività didattiche legate all'evento. Lo svolgimento della sesta edizione (novembre 2020), completamente online, ha visto, contrariamente alle aspettative, una notevole partecipazione di istituti scolastici locali ed extraregionali. Si fa presente che dal 2020 la Fondazione partecipa al Tavolo provinciale di coordinamento clima e al Forum Clima per le scuole

Iniziative educative rivolte a bambine e bambini o famiglie

Durante i periodi estivo e autunnale sono state organizzate le seguenti iniziative:

1. Campus Natura (vedere dettaglio nella scheda dedicata)

Nel 2020 la Fondazione ha dedicato le dieci settimane del Campus Natura a bambini e bambine della scuola primaria. Causa la pandemia i partecipanti sono necessariamente diminuiti rispetto alle edizioni precedenti (in totale 176 partecipanti). Per rispettare i protocolli di sicurezza si è resa necessaria, da parte dei responsabili dei gruppi, degli operatori e del personale ausiliario, la partecipazione a momenti di approfondimento e formazione organizzati dalla PAT.

2. Summer Tech Days (vedere dettaglio nella scheda dedicata)

Per la prima volta è stato attivato un campus diurno rivolto a ragazzi e ragazze della scuola secondaria di primo grado appassionati di nuove tecnologie: i laboratori di robotica educativa, le attività tematiche e i momenti di svago (passeggiate e giochi) sono stati finalizzati a favorire l'apprendimento, a potenziare le abilità di valutazione e di giudizio e a imparare il lavoro e la vita di gruppo. Il riscontro delle tre settimane, che hanno visto la partecipazione di 29 ragazzi e ragazze, è stato molto positivo.

Anche in questo caso si è resa necessaria, da parte dei responsabili dei gruppi, degli operatori e del personale ausiliario, la partecipazione a momenti di approfondimento e formazione organizzati dalla PAT.

3. Al Museo ci vado anch'io

Nel corso del 2020 si è attuato solo parzialmente il programma predisposto nel 2019 in collaborazione con le diverse sezioni del Museo e la rete dei musei roveretani. Alcune delle attività programmate sono state sostituite con attività diverse ed organizzate all'aperto.

4. Eventi speciali

Si è partecipato con attività e laboratori a tema ad eventi speciali quali "Darwin Day" (febbraio), "M'illumino di meno" (marzo), "Giornata dell'etologia" (giugno), "Settimana del Pianeta Terra" (ottobre).

5. Principali Collaborazioni

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati sono state confermate le seguenti relazioni principali: Comuni di Rovereto, Brentonico, Ala, Avio, Folgaria, Provincia Autonoma di Trento (IPRASE, VIVOSCUOLA, GRUPPO DI COORDINAMENTO CLIMA); Università di Trento; Comunità della Vallagarina; M.I.U.R.; Coordinamento dei Dirigenti delle scuole di ogni ordine e grado; Coordinamento delle Sezioni Didattiche dei Musei del territorio comunale (Museo della Guerra, MART, Fondazione Campana dei Caduti, Museo Diocesano); Rete regionale degli istituti scolastici che svolgono attività di Robotica Educativa; Parco Naturale Locale del Monte Baldo; APT Rovereto, Brentonico, Folgaria.

Campus Natura

Il Campus Natura fa parte delle attività estive rivolte alle famiglie che la Fondazione Museo Civico propone da 11 anni. Si tratta di un Campus diurno per bambini e bambine della scuola primaria e si svolge all'aperto, presso l'area verde della Casetta al "Bosco della Città". Durante il campus bambini e bambine, attraverso giochi educativi, escursioni nel verde al Bosco della Città e a Sperimentarea, laboratori di archeologia, geologia, botanica, astronomia e arte, possono essere stimolati, in un contesto ricco di spunti dal punto di vista scientifico e naturalistico, alla vita di gruppo e alla condivisione delle esperienze. Nel 2020, nonostante le molteplici difficoltà date dall'emergenza sanitaria da Covid-19, il Campus Natura è stato attivato seguendo le "Linee guida della Provincia autonoma di Trento per la gestione in sicurezza dei servizi conciliativi ed estivi 2020 per bambini e adolescenti" uscite il 3 giugno 2020. Il numero di partecipanti a settimana è stato contingentato (al massimo 3 gruppi a settimana da 7 bambini/e a gruppo) e sono state attivate disposizioni diverse in materia di interazione tra i gruppi, procedure di sanificazione, distribuzione dei pasti, gestione delle procedure di consegna e ritiro dei partecipanti da parte dei genitori. I tre gruppi a settimana sono stati gestiti da personale dipendente della Fondazione Museo Civico e da alcuni collaboratori occasionali. Sono state garantite 10 settimane di campus da lunedì 22 giugno a venerdì 4 settembre 2020, e i partecipanti sono stati in totale 176, di cui un ragazzo con bisogni educativi speciali che ha svolto due settimane di campus.

Summer Tech Days

Il Summer Tech Days è un campus diurno rivolto a ragazze e ragazzi della scuola secondaria di I grado che, interagendo attraverso un lavoro di gruppo, vengono coinvolti in attività per scoprire e approfondire il mondo delle tecnologie: laboratori di programmazione robotica con LEGO Mindstorms EV3, attività con Arduino, progettazione con la stampante 3D, gara di robotica con la First LEGO League. Oltre agli esperimenti tecnologici, ai giovani partecipanti vengono proposte attività a tema, laboratori ricreativi e uscite.

Il Summer Tech Days è un campus proposto dalla sezione di robotica del museo per la prima volta nell'estate 2020. Ha avuto subito un buon successo di partecipanti: sono state attivate tre settimane che hanno raggiunto il numero massimo di partecipanti, pari a 10 a settimana.

ATTIVITÀ SEZIONE DI ARCHEOLOGIA

Conservazione e cura delle collezioni archeologiche

Nel corso dell'anno 2020 sono state eseguite le attività ordinarie di conservazione, monitoraggio, gestione e valorizzazione delle collezioni archeologiche conservate presso la Fondazione MCR, in parte di proprietà del Comune di Rovereto e in parte della Provincia Autonoma di Trento.

In particolare, si è proceduto alle seguenti attività:

- controllo periodico dello stato di conservazione dei reperti e monitoraggio delle condizioni di conservazione
- nuove acquisizioni e pratiche di notifica dei reperti alla Soprintendenza;
- inventariazione e catalogazione dei reperti;
- realizzazione di documentazione grafica e fotografica dei reperti;
- predisposizione di reperti per il restauro e relative pratiche; in particolare si è curata la pratica per il restauro di una serie di vasi rinascimentali appartenenti alla Collezione Orsi

Conservazione e cura delle collezioni archeozoologica e dendrocronologica

Nel laboratorio di archeozoologia si è proseguita l'attività di reperimento e preparazione di campioni zoologici ampliando la collezione di confronto osteologica e si è portata avanti l'attività di catalogazione degli individui e degli elementi ossei in un archivio Excel. Si è infine proceduto al recupero e alla preparazione di nuovi animali per la collezione di confronto.

Nel laboratorio di dendrocronologia si è proseguita l'attività di reperimento e misurazione di campioni dendrocronologici ampliando il patrimonio di dati e materiali lignei. Inoltre si è portata avanti l'attività di sistemazione, riordino e catalogazione della collezione xilologica presente nel magazzino dell'ex cartiera, costituita in gran parte da materiali dell'ex Istituto Italiano di Dendrocronologia di Verona.

Cura e valorizzazione dell'Archivio Orsi

A seguito del finanziamento approvato nel 2019 da parte della Fondazione CARITRO per il nuovo progetto di riordino e valorizzazione dell'archivio Orsi, il quale prevede la conclusione del lavoro avviato negli anni precedenti sul lotto di lettere acquisite dalla Fondazione MCR nel 2013, nel 2020 si è proceduto alla analisi/lettura, inventariazione, digitalizzazione e pubblicazione online di circa 1000 lettere.

Mostre e allestimenti espositivi

- collaborazione alla scelta dei reperti e all'allestimento del Museo della Città
- predisposizione delle relative schede e materiale illustrativo e predisposizione delle richieste di autorizzazione allo spostamento;
- partecipazione all'allestimento pannellistico lungo il percorso storico-naturalistico di Ala;
- collaborazione con il Museo delle ceramiche di Calabria in Seminara (RC) alla realizzazione della mostra "Da Venezia alla Calabria: la maiolica secentesca di Gerace riscoperta" in programma dal 15 maggio al 14 luglio 2021, tramite la realizzazione e l'invio della documentazione fotografica relativa a una serie di vasi appartenenti alla Collezione Orsi.

Gestione e valorizzazione delle aree archeologiche

Area archeologica "Loppio – Sant'Andrea"

Sulla base all'Art. 3. della Convenzione per la custodia, gestione e valorizzazione dell'area archeologica di S. Andrea nella Riserva Naturale Provinciale "Lago di Loppio", si è provveduto a coordinare i sopralluoghi settimanali sul sito e ad eseguire l'archiviazione della relativa documentazione fotografica, interfacciandosi con i funzionari e restauratori della Soprintendenza per l'esecuzione di interventi di restauro e protezione delle murature.

Nel corso dell'anno sono state svolte visite al sito archeologico; un buon successo ha ottenuto l'iniziativa su due ruote dal titolo "Alla scoperta del *castrum* sull'isola di Sant'Andrea".

Sito archeologico "Villa Romana di Isera"

Gennaio-Febbraio 2020: su richiesta della Soprintendenza per i beni Culturali della PAT, si è svolta attività di controllo degli scavi condotti dalla ditta EffeEffe Restauri a Isera nell'area situata lungo il fronte orientale della villa di Isera, documentandone le fasi di lavoro nonché le strutture messe in luce; contestualmente si è preso parte al coordinamento delle iniziative relative alla variazione del progetto e si è quindi provveduto alla stesura di una relazione per la Soprintendenza e di un articolo per gli Annali.

Tirocini e correlazioni di tesi di laurea

Luglio 2020: Maurizio Battisti segue come tutor il tirocinio curriculare della studentessa universitaria Sara Pinali. Tirocinio di 76 ore totali svolte nell'ambito degli archivi archeologici, epistolari e cinematografici.

Da ottobre 2020: Stefano Marconi e Maria Ivana Pezzo seguono come tutor il tirocinio curriculare dello studente Luca Gambaro dell'Università di Milano, nell'ambito degli scavi archeologici del sito dell'età del Bronzo del Lavagnone (BS).

ATTIVITÀ SEZIONE DI ASTRONOMIA

Nei primi mesi dell'anno l'attività si è svolta in maniera regolare con attività didattiche e attività domenicali per il pubblico al planetario e qualche serata privata in osservatorio.

Da marzo in poi l'attività è risultata saltuaria a causa della chiusura del museo. Nonostante le difficili circostanze l'area di astronomia ha contribuito fattivamente alla realizzazione delle attività rivolte al pubblico in particolare per Darwin Day, M'illumino di meno, Notte Blu dei Musei. Inoltre si è lavorato per la realizzazione di numerosi video su tematiche astronomiche nell'ambito delle proposte digitali rivolte al pubblico generico e alla scuola.

Si evidenzia la collaborazione con Digital Innovation Hub Vicenza, il principale centro di Vicenza per la trasformazione digitale e la Space Economy, fornendo contenuti relativi alla mostra La Luna. E poi? al *Copernicus Hackathon Vicenza*, una grande maratona di idee di 36 ore non stop dedicata a ragazze e ragazzi di tutta Italia. La prospettiva era quella di allestire successivamente la mostra al completo, cosa che ovviamente è purtroppo saltata, a causa del Covid- 19.

Avvio con il nostro osservatorio nel progetto di ricerca PRISMA, che insieme ad INAF vede collaborare Istituti di Ricerca, Università e Osservatori Astronomici. PRISMA è la Prima Rete Italiana per la Sorveglianza sistematica di Meteore e Atmosfera e consiste in una rete di camere *all-sky* posizionate in modo da creare una griglia sul territorio italiano. Le camere fotografano il cielo 24 ore su 24, con una frequenza massima di 30 fotogrammi al secondo, con l'obiettivo principale di monitorare il passaggio di bolidi e meteore nell'atmosfera. Grazie alla presenza di più camere che osservano da posizioni diverse, si riescono ad ottenere informazioni preziose sugli eventi osservati.

Gli scopi specifici di tale progetto sono molteplici, tra i principali: poter individuare molto in fretta un eventuale meteorite arrivato al suolo, per raggiungerlo prima che venga "contaminato" dagli agenti terrestri e avere quindi un informatore cosmico genuino; poter calcolare la direzione d'entrata dell'oggetto e la sua orbita prima della cattura da parte della gravità terrestre e poter risalire al corpo progenitore dell'oggetto stesso.

Un aspetto altrettanto interessante è quello del monitoraggio atmosferico: vengono registrate infatti in maniera continua, 24 ore su 24, la copertura nuvolosa e l'attività elettrica con importanti ricadute per le scienze meteorologiche e la fisica dell'atmosfera.

Conferenze

- Live talk con Simone Pirrotta (Agenzia Spaziale Italiana), diretta live organizzata dal Museo durante il primo periodo di lockdown
- Partecipazione a European Lunar Symposium, convegno della parte europea del SSERVI
- Ciclo di conferenze "I Giovedì dell'astronomia", che ha visto la sua decima edizione, in modalità live on line, data la nuova chiusura dei musei. Tutte le conferenze sono state molto partecipate (circa 60 persone in media collegate al live).

Attività Estive

Con la riapertura del museo e in particolare delle attività all'aperto, le attività principali si sono concentrate sulla progettazione e organizzazione dei laboratori, svolgimento e tutoraggio al Campus Natura.

E' stata organizzato un ampio programma di osservazioni pubbliche da luglio, con 13 serate in due mesi e il coinvolgimento di quasi 400 partecipanti (nonostante i numeri limitati dalle restrizioni): dovendo rinunciare all'osservatorio le osservazioni si sono svolte in altri luoghi: Sperimentarea ("Le stelle di Sperimentarea" e "Non solo stelle cadenti") e quartieri di Rovereto ("Stelle in città", al Mart e Bici Grill di Borgo Sacco), Parco del Baldo.

All'osservatorio è stato organizzato anche un pomeriggio di osservazione del Sole pomeridiana a scavalco con una passeggiata entomologica, molto partecipata, ed alcune osservazioni private per piccoli gruppi.

Inoltre, all'osservatorio è stata organizzata la Notte Internazionale di Osservazione della Luna (InOMN), evento internazionale promosso da SSERVI - NASA.

Finito il periodo prettamente estivo, siamo tornate a lavorare alla didattica e alla nostra formazione, attraverso una serie di corsi on line che abbiamo avuto la possibilità di seguire. Abbiamo contribuito al servizio sul Monte Zugna di Girovagando in Trentino.

ATTIVITÀ SEZIONE BOTANICA

Cartografia floristica del Trentino (CFT).

Nel corso del 2020 sono continuati i rilevamenti di censimento della Flora del Trentino raccogliendo 57.755 dati. Sono state effettuate nel complesso numerose uscite floristiche sul campo, finalizzate in parte ai monitoraggi per vari Enti in parte per il censimento dei prati ricchi di specie. Nel corso delle escursioni si è sempre provveduto anche alla raccolta di dati utili al censimento della flora. Come sempre, vari rilevamenti floristici sono stati effettuati anche su base volontaria. I rilievi sono stati tutti eseguiti tramite l'applicazione per smartphones *Specie Nuove* in uso dal 2015 realizzata e tenuta aggiornata per la FMCR da Sebastiano Andreatta.

Dati CFT al 13 aprile 2021:

- Dati di campagna (archivio ss_cft): 1.225.082 records
- Dati tratti dalla bibliografia (archivio cft_ant, dati in parte raggruppati per quadrante): 129.717

Cartografia Floristica della Provincia di Verona

Anche per la provincia di Verona nel 2020 si è fatto uso solo dello smartphone per le rilevazioni e i dati raccolti sono stati 12.346.

Dati CFV al 13 aprile 2021:

- Dati di campagna (archivio ss_cfv): 222.261 records.
- Dati tratti dalla bibliografia (archivio cfv_ant, dati in parte raggruppati per quadrante): 38.632.

Nel 2020 è stato firmato un accordo di programma con il Museo di Storia Naturale di Verona che potrà fungere da base per il progetto editoriale della Flora del Veronese.

Erbario

Dal 17/04/2019 al 13/04/2021 i campioni custoditi nell'erbario sono passati da 74.200 a 80.102. Oltre alle raccolte del 2020, sono stati inventariati (inserimento nella banca dati e revisione) i campioni delle donazioni Romano Gabbi e Albertina Carletti. È ripreso il montaggio dei reperti da parte delle signore del Progettone. Proseguono gli studi effettuati in collaborazione con specialisti, tra cui sono da ricordare soprattutto Gergely Kiraly (*Rubus*), *Hieracium* (Günter Gottschlich), *Taraxacum* (Ingo Uhlemann) e Sigurd Fröhner (*Alchemilla*).

Progetto Euregio sulla Flora Ferroviaria

Il progetto, realizzato dalla Fondazione Museo Civico di Rovereto (capofila), dal Museo delle Scienze di Bolzano e dall'Università di Innsbruck, prevede lo studio degli effetti sulla biodiversità della linea ferroviaria Verona-Trento-Bolzano-Brennero-Innsbruck (e ramificazioni secondarie) dal punto di vista floristico, prendendo in considerazione le piante superiori autoctone o alloctone (esotiche) spontanee, naturalizzate o casuali. Grazie ai numerosi dati bibliografici a disposizione risalenti fino all'epoca della sua costruzione e a mirati sopralluoghi fatti ad hoc dai botanici delle tre istituzioni si intende definire un quadro attuale della flora ferroviaria lungo l'asse ferroviario, importante per comprendere le dinamiche di diffusione delle specie, anche in rapporto ai cambiamenti climatici in atto e alle ricadute in termini di modificazione della biodiversità autoctona, sulla salute umana (allergie) e su aspetti gestionali (sfalci, diserbi).

Il progetto prevede due fasi:

a. una fase di ricerca con:

- l'archiviazione informatica dei dati storici (georeferenziazione delle antiche segnalazioni e dei campioni d'erbario noti)
- la raccolta di dati floristici attuali di presenza sull'asse Verona - Innsbruck attraverso sopralluoghi sul campo effettuate da esperti botanici distribuite in maniera uniforme lungo la tratta oggetto di indagine
- la condivisione e l'elaborazione dei dati raccolti.

- b. una fase di “disseminazione” delle conoscenze rivolte a un pubblico di diversi livelli con:
- la realizzazione di una mostra itinerante nelle tre sedi (musei ed università) costituita soprattutto da pannelli, reperti e materiali multimediali
 - la realizzazione di video sulla tematica
 - la realizzazione di materiale divulgativo da esporre lungo la tratta ferroviaria Verona-Innsbruck (in fase di definizione con le ferrovie).
 - la produzione di materiale multimediale relativo alle specie floristiche lungo la tratta Verona-Innsbruck
 - la programmazione di conferenze tematiche per la popolazione e visite guidate agli allestimenti destinati a scuole e famiglie
 - la produzione di articoli scientifici e divulgativi sulla base della ricerca svolta.

Orto dei semplici di Palazzo Baisi a Brentonico

Nel corso del 2020 la sezione si è occupata della supervisione scientifica del giardino botanico ed orto dei semplici di Brentonico come stabilito al punto 3/B del protocollo d'intesa relativo alla “Disciplina delle attività di gestione e valorizzazione del Parco Naturale Locale del Monte Baldo”.

In particolare i sopralluoghi sono stati costanti e diluiti nel corso della stagione al fine di monitorare lo stato vegetativo delle piante raccolte all'interno del giardino, la loro corretta cartellinatura e per fornire indicazioni, ove necessarie, al personale dedicato alla manutenzione.

Ritenendolo necessario, abbiamo introdotto circa 25 specie reperite presso vivai specializzati con l'ausilio del Consorzio Lavoro Ambiente ed abbiamo fatto ristampare alcuni cartellini. Per ogni specie sono stati recuperati almeno cinque individui che sono stati piantumati dal personale laddove indicato di volta in volta.

Nell'ambito delle iniziative in collaborazione con il Parco Naturale Locale del Monte Baldo sono state proposte dalla nostra Fondazione 5 visite guidate al giardino di cui 3 sono state effettuate per un totale di 20 partecipanti. Inoltre è stata condotta una passeggiata naturalistica con tema “i colori della faggeta” il 24 ottobre con 6 partecipanti, ed una conferenza sull'importanza naturalistica dei prati da fieno il 25 settembre. Infine sono stati realizzati, sempre per il Parco, due video a tema botanico.

Giardino botanico alpino di Passo Coe

Nel 2020 è continuata l'attività di supervisione scientifica e di direzione lavori per quanto ha riguardato la pulizia e manutenzione delle aiuole. In ottemperanza a quanto stabilito, è stata incaricata una persona per lavoro part-time per i mesi di luglio e agosto che si è occupata della manutenzione ordinaria.

I sopralluoghi degli operatori della Fondazione sono stati costanti e diluiti nel corso della stagione al fine di monitorare lo stato vegetativo delle piante raccolte all'interno del giardino, la loro corretta cartellinatura e per fornire indicazioni al personale stanziale dell'APT per il quale sono stati anche condotti dei momenti formativi.

Gli operatori didattici della Fondazione si sono alternati nella conduzione di 5 visite guidate a tema naturalistico nei mesi di luglio e agosto.

Il 2020 ha visto infine chiudersi il quinquennio di stipula della convenzione con il comune di Folgaria che al momento non è stata rinnovata.

Giardino museo presso il Museo di Scienze e Archeologia

A partire della primavera sono ripresi i lavori di riqualificazione del giardino e sistemazione del verde introducendo nuove specie caratteristiche dei vari ambienti e sistemando l'impianto irriguo che risultava compromesso. Sono stati stampati cartellini identificativi e pannelli descrittivi e posizionate le strutture di sostegno relative.

Nello spazio rinnovato così ricavato sono state condotte visite guidate ed eventi divulgativi in collaborazione con esperti esterni alla Fondazione per un totale di 44 partecipanti, oltre a momenti coordinati con il comune di Rovereto (festival Nuvolette).

Consulenza per il Comune di Ala

In base all'incarico ricevuto dal comune di Ala per la realizzazione di un percorso storico-naturalistico su tracciato precedentemente da loro individuato, è stato organizzato e coordinato un gruppo di lavoro che ha portato, attraverso incontri e sopralluoghi, al reperimento del materiale necessario e all'elaborazione dello studio grafico e dell'immagine coordinata del progetto; sono stati ideati, impaginati e stampati 9 pannelli e sono stati fatti realizzare, da ditta specializzata, 11 pali tutori; in accordo con il comune di Ala (ed in particolare con il servizio tecnico comunale e con la custodia forestale) sono stati individuati i punti precisi per la posa di ogni singolo pannello. Il percorso "al bersaglio di Ala" è stato inserito tra le nostre proposte didattiche ed il nostro sito internet è stato aggiornato con questa novità e con i contenuti multimediali relativi ai temi affrontati nei singoli pannelli.

Abbiamo inoltre fornito la nostra completa disponibilità per collaborare con l'Associazione Memores alla realizzazione di attività mirate per le scuole (elementari e medie) del comune di Ala che fossero interessate ad approfondire tematiche trattate lungo il percorso.

Comunità Frizzante

Nell'ambito del partenariato Claudio Tomasi ha fornito consulenza scientifica relativa all'attività di raccolta in natura di specie fitoalimurgiche. Inoltre ha partecipato ad alcune riunioni ed ha effettuato un sopralluogo in Lessinia in vista di un'escursione guidata che è poi stata rinviata.

Conferenze

Il ciclo di conferenze "I Giovedì della Botanica" è stato stravolto a causa del Covid. L'unica conferenza realizzata è stata la seguente: 05/03/2020 - Alessio Bertolli – Filippo Prosser – Giulia Tomasi. Effetti dei cambiamenti climatici sulla flora spontanea del Trentino.

- 18/02/2020 - Alessio Bertolli, Filippo Prosser, Giulia Tomasi - Presentazione libro: Flora Dolomitica.
- 25/09/2020 – Filippo Prosser - L'importanza floristica dei prati falciati. Parco naturale locale del Monte Baldo.
- 26/09/2020 – Filippo Prosser - Cambiamenti floristici nella flora delle colline veronesi. Fondo Alto Borago - Università di Verona.
- 05/11/2020 – Alessio Bertolli – Piante in scalata. Per il Parco Naturale Adamello-Brenta. Corso di Formazione "Cambia il clima. E perché noi no?"
- 19/11/2020 – Alessio Bertolli – Progetto di cartografia floristica del Trentino. Per L'Associazione Nazionale Musei Scientifici.
- 10/12/2020 - Giorgio Perazza, Costanza Geppert, Lorenzo Marini. Il fragile destino delle orchidee alpine.

Consulenze/collaborazioni:

- Si è conclusa l'attività di monitoraggio biennale degli habitat e delle specie della Direttiva 92/43/CEE in Trentino per conto del Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette della PAT.
- È proseguito il censimento dei prati ricchi di specie per conto del Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette della PAT iniziato nel 2013-2014-2015. Il censimento si concluderà nel 2021.
- È iniziato il Progetto Biomiti (in collaborazione con il Parco Naturale Adamello Brenta) che prevede la realizzazione di una campagna di monitoraggio della componente vegetale nell'area delle Dolomiti di Brenta per studiare gli effetti dei cambiamenti climatici sugli ecosistemi vegetali nell'ambito alpino delle Dolomiti di Brenta. Il progetto si concluderà nel 2021.
- È iniziato il Progetto di monitoraggio della flora micro-termica alpina d'alta quota anche nel parco Paneveggio-Pale di San Martino: progetto di ricerca e monitoraggio tramite aree di saggio permanenti in corrispondenza delle comunità vegetali di particolare vulnerabilità ai cambiamenti climatici come quelle di valletta nivale all'interno del Parco. La messa in opera delle aree permanenti ed il loro primo rilevamento si concluderà nel 2021.
- Sono stati realizzati monitoraggi, iniziati nel 2019 e che termineranno nel 2021, per i seguenti altri Enti: Parco Naturale Paneveggio-Pale di San Martino, Parco Adamello-Brenta, Rete delle Riserve

Cembra, Rete di Riserve Chiese, Rete delle Riserve Fiemme-Destra Avisio, Rete di Riserve Brenta, Rete di Riserve Bondone.

Attività orchidologica

Causa situazione Covid-19 e altri impedimenti l'attività di ricerca sul campo di Giorgio Perazza è stata minimale. Le poche segnalazioni raccolte non sono ancora state inserite nei file di Cartografia delle Orchidee del Trentino (COT).

Briofite

È continuata l'attività di rilevamento e schedatura delle briofite del Trentino, effettuata anche grazie ai rilievi realizzati in diversi ambienti e zone del Trentino. È stata iniziata anche l'archiviazione dei dati bibliografici. In totale sono ora circa 20.000 i record immessi.

ATTIVITÀ SEZIONE ZOOLOGIA

Entomologia

È stato possibile intraprendere i seguenti studi in ambito entomologico grazie alla collaborazione col dott. Filippo Buzzetti e alla presenza di Federico Marangoni nell'ambito di un progetto di servizio civile (SCUP).

Durante il 2020 è proseguita l'attività del gruppo Entomologia, pur risentendo delle misure anti Covid che hanno portato all'annullamento di tutti i convegni e congressi la cui partecipazione era prevista per quest'anno (European Congress on Orthoptera Conservation, Congresso Nazionale di Entomologia). Inoltre, su richiesta della direzione, sono state selezionate due linee di ricerca preferenziali sulle quali concentrarsi nel corso dell'anno.

Cognizione animale

Gli studi sulla cognizione animale si svolgono durante la stagione estiva a Sperimentarea, nell'ambito del laboratorio condiviso col cimec "EEE Lab". Il contributo del Museo consiste nello studio di specie animali normalmente non trattate dal CIMeC (es.: anfibi, rettili) o che richiedono uno studio in ambiente aperto (api). Trattandosi di lavori che possono essere condotti solamente durante 4-5 mesi all'anno, la raccolta di dati e la relativa pubblicazione richiedono una tempistica media di 2 o 3 anni dall'inizio del progetto.

Nel 2020 è stato raggiunto un risultato eccezionale e inedito per il museo con la pubblicazione dei risultati di uno studio iniziato nel 2018 e svoltosi a Sperimentarea sulla terza rivista scientifica internazionale più importante al mondo nel campo multidisciplinare.

Di seguito (paragrafo su Ricerca e Pubblicazioni) lo stato di avanzamento dei principali progetti seguiti.

Attività divulgative ed eventi

Nel 2020 le attività divulgative hanno pesantemente risentito delle misure di contenimento COVID-19 e sono state in parte dirottate sulla divulgazione online tramite video, come da indicazioni della direzione. Nei mesi estivi si sono svolte varie attività in presenza negli spazi aperti, nonostante l'annullamento di 10 di queste attività, preparate per l'occasione, per cause avverse (assenza pubblico, maltempo).

16 febbraio: *Darwin Day*, attività per il pubblico al museo

6 marzo: *M'illumino di meno*, attività per il pubblico al museo.

8 maggio: Conferenza ciclo zoologia "Viaggi e scienza"

15 maggio: Conferenza ciclo zoologia "Le api e i cambiamenti climatici"

22 maggio: Conferenza ciclo zoologia "Biodiversità: il ripristino degli ambienti di montagna"

25 luglio: Serata pubblica "Canti Notturni" a Sperimentarea

26 luglio 2020: Escursione entomologica aperta al pubblico c/o Monte Zugna

4 agosto 2020: Serata pubblica "Canti Notturni" a Sperimentarea

12 agosto: "Non solo stelle cadenti" a Sperimentarea.

5 settembre: Escursione pubblica congiunta con Sez. Botanica a Le Giazzere.

14 ottobre: La serra dei Lithops a Sperimentarea
17 dicembre: Un viaggio nella psicologia animale

Video divulgativi su tematiche scientifiche prodotti durante il lockdown, ciclo *Apertipercultura*

6 aprile Zanzara tigre e virus
22 marzo: Animali, virus, patogeni e salti di specie
24 marzo: Costretti a essere belli
29 marzo: Matematici naturali
2 aprile: Il tesoro delle collezioni
Aprile: Visita virtuale alle collezioni entomologiche
19 maggio: La cimice asiatica
Maggio: gli anfibi dei Lavini di Marco

Servizi

Come gli anni precedenti, anche nel 2020 e nonostante le restrizioni si è regolarmente svolta l'attività di monitoraggio dell'infestazione della zanzara tigre nei comuni aderenti della Vallagarina e dell'Alto Garda e Ledro. Parallelamente la Sezione ha anche coordinato le attività di trattamento delle vie cittadine sugli stessi Comuni (per i dettagli e i risultati si rimanda alle relazioni "Monitoraggio di *Aedes albopictus* in vallagarina" e "Monitoraggio di *Aedes albopictus* in AGL").

Nella Comunità della Vallagarina l'attività di monitoraggio è iniziata il giorno 19 maggio ed è terminata il 29 ottobre, coinvolgendo un totale di 220 ovitrappole distribuite su 8 Comuni. Le ovitrappole venivano monitorate settimanalmente e i relativi risultati inviati ai referenti dei diversi comuni e ai referenti provinciali. Oltre alle ovitrappole, 3 trappole per adulti sono state posizionate in aree della città e il loro contenuto monitorato tramite campionature bisettimanali.

I comuni della Vallagarina aderenti alla campagna 2020 sono stati: Ala, Aldeno, Avio, Besenello, Brentonico, Rovereto, Villa Lagarina, Volano. L'attività di contenimento dell'infestazione tramite distribuzione del prodotto antilarvale nei tombini e nelle caditoie dei comuni aderenti ha coperto cinque cicli completi.

Nella Comunità Alto Garda e Ledro l'attività di monitoraggio è iniziata il giorno 18 maggio e si è conclusa il giorno 26 ottobre, per un totale di 24 settimane e interessando 47 ovitrappole il cui contenuto veniva verificato settimanalmente e i risultati inviati ai referenti comunali, provinciali e della Comunità di Valle. I comuni aderenti alla campagna 2020 sono stati: Nago/Torbole, Arco, Riva del Garda, Dro, Tenno, Ledro. Anche in questo caso l'attività di contenimento dell'infestazione tramite distribuzione del prodotto antilarvale nei tombini e nelle caditoie dei comuni aderenti ha coperto cinque cicli completi.

L'attività di monitoraggio e contenimento della zanzara tigre ha richiesto il coordinamento, per la durata complessiva di 6 mesi, del lavoro di 8 persone esterne alla struttura oltre all'interazione con i referenti dei 14 comuni aderenti e con i referenti del progetto provinciale "Piano di monitoraggio della Provincia Autonoma di Trento delle zanzare e di altri vettori". I dati di monitoraggio sono stati caricati settimanalmente sul sito provinciale www.vettoritrentino.it come da richiesta del Tavolo di coordinamento provinciale. A fine mandato è stata prodotta una dettagliata relazione di 42 pagine per i comuni della Vallagarina e di 31 pagine per quelli dell'Alto Garda e Ledro, corredate di grafici a descrizione dell'andamento dell'infestazione comune per comune.

ATTIVITÀ SEZIONE SCIENZE DELLA TERRA

Studio delle collezioni mineralogiche, paleontologiche e petrografiche

Attività volte all'arricchimento, alla conservazione, allo studio e alla valorizzazione del patrimonio mineralogico, petrografico e paleontologico custodito presso le sedi museali e in siti naturali quali il giacimento fossilifero dei Lavini di Marco.

In ambito paleontologico importante è stato il contributo del dr. Fabrizio Bizzarini, paleontologo e curatore della selezione paleontologica dalla Collezione Ligabue presso il Museo di Primiero. Come collaboratore

della Sezione di Scienze della Terra Fabrizio Bizzarini, oltre alle ricerche sui materiali paleontologici in collaborazione con l'Università di Padova (vedere paragrafo relativo all'attività di ricerca), ha continuato la sistemazione e lo studio dei materiali della donazione Braga (briozoi fossili), la revisione delle collezioni, comprese quelle mineralogiche, con controllo e sistemazione dei reperti e dei campioni, e l'integrazione delle schede di catalogo. Ha inoltre analizzato e verificato il valore scientifico di materiali paleontologici da acquisire come donazioni per arricchire il patrimonio del museo.

Cura delle banche dati geologiche

Attività di aggiornamento della Banca dati Bibliografica Geologica e della collegata Openbiblio, lo strumento biblio-cartografico tematico fondamentale per la conoscenza preliminare del territorio e della sua gestione. Per quanto riguarda il catalogo e il patrimonio on line, sono state inserite e pubblicate nuove schede di reperti paleontologici e mineralogici.

Valorizzazione del sito paleontologico dei Lavini di Marco

Da anni il Museo si occupa della tutela e della valorizzazione del sito paleontologico dei Lavini di Marco e dell'intero ambito della Ruina Dantesca viste le diverse emergenze culturali presenti: geologiche, paleontologiche, geomorfologiche, idrogeologiche, botaniche, zoologiche e archeologiche. Ai fini della riqualificazione e valorizzazione del sito, durante il 2020 si è partecipato a numerosi incontri dedicati all'attuazione del "Progetto speciale per l'ambito della Ruina dantesca (tavolo coordinato dall'Amministrazione comunale).

In occasione della mostra temporanea "Dinosauri in carne e ossa" realizzata da Geomodel e supportata dal Comune di Rovereto, la sezione di Scienze della Terra ha collaborato per la preparazione del catalogo della mostra, per lo spazio all'interno dell'allestimento dedicato al sito dei Lavini di Marco (in collaborazione con il Museo) e per l'organizzazione di uscite didattico-divulgative a tema.

Attività didattico divulgative

Oltre al lavoro di supporto quotidiano alla sezione didattica per l'ideazione e la preparazione dei laboratori e delle attività rivolte alla scuola e al pubblico generico, è stato organizzato, il giorno 9 ottobre in occasione della "Settimana del Pianeta Terra", la conferenza multidisciplinare valida ai fini dell'aggiornamento professionale "Salviamo la Terra"

Si è inoltre collaborato con l'Area educativa e la Sezione di Botanica per la predisposizione di pannelli esplicativi utili alla valorizzazione del percorso denominato "Bersaglio" nel Comune di Ala.

Alta formazione professionale – Workshop di geofisica 2020

La XVII edizione del Workshop di Geofisica "Lockdown Geology and Geophysics" si è tenuta il 4 dicembre esclusivamente on line. Anche per il 2020 si è avuto il patrocinio della Fondazione Centro Studi Consiglio Nazionale dei Geologi e la collaborazione degli Ordini Regionali di Trentino Alto Adige, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Veneto ed Emilia Romagna.

Servizi conto terzi

Nel 2019 si è stipulata la Convenzione con Dolomiti Energia Holding Spa per l'esecuzione, da parte del personale della Fondazione Museo Civico di Rovereto, di monitoraggi freaticometrici a cadenza mensile e servizi in geofisica. Il lavoro, iniziato a gennaio 2020, si è sviluppato con regolarità durante tutto l'anno. Gli esiti della collaborazione sono stati molto positivi e continuano pertanto anche nel 2021.

Monitoraggio ambientale sul territorio comunale di Rovereto

1. **Il monitoraggio della qualità dell'aria in zona industriale a Lizzana, in termini di odori**, tramite strumentazione Pen3Meteo (naso elettronico) e per mezzo di cittadini segnalatori che collaborano sistematicamente al progetto di monitoraggio (nasi umani). Sia nasi umani sia naso elettronico nel corso dell'anno hanno fotografato una stessa condizione, ossia nei periodi più freddi la percezione di una scarsa molestia odorigena, mentre nel periodo più caldo, un sensibile aumento dell'intensità degli odori sgradevoli.

2. **Il monitoraggio della qualità dell'aria a Rovereto e a Marco in termini di polveri sottili** tramite campionamento con la strumentazione del laboratorio mobile comunale (in collaborazione con APPA per le pesate), ha evidenziato, per le settimane coperte dal monitoraggio, la presenza di una quantità di polveri sottili ben al di sotto dei limiti normativi, con valori medi decisamente più bassi nei periodi più caldi (come atteso) e in dipendenza dagli eventi meteorici.
3. **Il monitoraggio della qualità dell'aria a Marco in termini di metalli pesanti** tramite campionamento con la strumentazione del laboratorio mobile comunale (analisi chimica eseguita da Dolomiti Energia), ha evidenziato, per le settimane coperte dal monitoraggio, delle concentrazioni di metalli pesanti nel particolato atmosferico particolarmente scarse (spesso comparabili alle concentrazioni di zone remote), anch'esse frequentemente dipendenti dagli eventi meteorici.
4. **Il monitoraggio del livello della falda acquifera nella zona industriale di Rovereto** (quota media anno 2020 166,1 m s.l.m.) le cui misurazioni riflettono la dinamica stagionale della falda superficiale con una forte omogeneità tra tutti i pozzi controllati.
5. **Il monitoraggio della infestazione da zanzara tigre a Rovereto** e nei comuni limitrofi ha mostrato una condizione di stabilità rispetto al 2019 con un netto miglioramento però rispetto alla situazione dell'anno 2018, probabile indice dell'efficacia delle misure di contenimento applicate.
6. **Il monitoraggio della flora spontanea** avviene con un'attività di censimento, che considera gran parte della componente vegetale e ha coinvolto il territorio del Comune di Rovereto anche nel 2020, con più uscite per un totale di 2.240 record floristici raccolti.;
7. **Il monitoraggio dell'ambiente nella zona industriale di Rovereto tramite tecnica iperspettrale** (e telerilevamento in generale) è una metodologia sperimentale che vorrebbe giungere a rilevare l'evoluzione delle condizioni ambientali, riguardante in particolare la deposizione di polveri sulle coperture (ma anche stato vegetazionale e primo sottosuolo). La serie temporale rilevata fin'ora va dal 2018 al 2020.

COMUNICAZIONE e MARKETING

Oltre alle mansioni ordinarie, l'emergenza sanitaria e il lockdown, con l'azzeramento di tutte le attività in presenza da marzo a giugno 2020, hanno portato necessariamente a un ripensamento e un rimodellamento immediato delle attività. Nella difficoltà, questa è stata un'occasione per esplorare modalità di comunicazione inedite per il Museo, che si sono rivelate preziose e che possono essere messe in campo anche in futuro come la produzione di video o talk per dare voce ai ricercatori, agli operatori e altri collaboratori o amici del museo e alle collezioni nell'ottica di dare un'ulteriore spinta alla comunicazione scientifica online e soprattutto della divulgazione della ricerca del Museo attraverso tutti i nostri canali.

APERTI PER CULTURA | Lockdown 2020

Per mantenere vivo il contatto con gli utenti abbiamo realizzato una serie di contenuti digitali veicolati attraverso il nostro sito web con la realizzazione di un portale chiamato "Aperti per cultura" in continuo aggiornamento. I contenuti venivano poi caricati o condivisi sui canali social del museo, come YouTube, Facebook e Instagram e comunicati anche via newsletter (con tasso di apertura costante).

Frequenza di pubblicazione di contenuti da marzo a giugno 2020:

- da 3 a 7 video inediti a settimana
- 1 talk in diretta streaming a settimana
- 3 o 4 notiziari online sul nostro sito web a settimana
- 3 o 4 conferenze d'archivio a settimana

I **video**, durante il lockdown, sono stati registrati con i propri mezzi da dipendenti e collaboratori del museo presso le loro abitazioni e poi editati dall'ufficio comunicazione. A partire da giugno 2020 i video sono realizzati interamente dall'ufficio comunicazione e progettati assieme ai ricercatori e agli operatori del museo. I video prodotti nel 2020 sono stati 62, concentrati soprattutto nel periodo del lockdown 2020.

Sempre durante il periodo di isolamento l'ufficio comunicazione ha realizzato e coordinato un breve ciclo di talk in diretta streaming, novità assoluta, che gli utenti hanno potuto seguire su Youtube e su Facebook grazie alla piattaforma StreamYard, gestita internamente.

La risposta del pubblico è stata evidente con un aumento costante degli iscritti al canale YouTube (+440 rispetto all'anno precedente per un totale di 480 iscritti; oltre 30mila visualizzazioni totali), della pagina Facebook (+ 670 follower per un totale di 10.328 follower a dicembre 2020)

Con la riapertura a giugno sono riprese le diverse mansioni quotidiane che garantiscono visibilità e promozione alle attività che si svolgono al museo, che siano mostre, eventi, attività per il pubblico oppure news scientifiche o video di approfondimento:

- realizzazione di testi promozionali e copywriting per mostre, eventi e campagne promozionali;
- gestione e produzione di contenuti per i canali social del museo, (Facebook, Instagram e LinkedIn);
- realizzazione di video di approfondimento o di interviste durante gli eventi, per le serie pillole di scienza, tesori dalle collezioni, succede al Civico o con ospiti ed esperti per eventi o altro;
- campagne di comunicazione online e offline: invio newsletter al pubblico; comunicazione di eventi e mostre a portali web, account social o altre collaborazioni; pubblicità online attraverso i social media o siti web; pubblicità a stampa su riviste o quotidiani; campagne di affissioni
- revisione testi di pannelli o altri testi per materiali divulgativi o volumi;
- programmazione e produzione del materiale promozionale e informativo: realizzazione delle locandine degli eventi del museo e/o coordinamento con eventuali grafici per mostre o altri progetti;
- implementazione strategie e strumenti di marketing attraverso la formazione e lo studio;
- coordinamento con il Tavolo Musei Vallagarina per la parte di comunicazione e promozione.
- quotidianamente si è svolto l'operato dell'ufficio stampa:

Il nuovo sito internet

Nei mesi di marzo e aprile 2020 sono stati realizzati i nuovi template grafici del sito internet della Fondazione. Il nuovo sito internet si basa su layout di grafica moderni, con andamento verticale per blocchi consecutivi, che permettono una consultazione responsive, su più tipologie di device (soprattutto mobile), e user friendly. Maggiore rilevanza viene data alla capacità comunicativa delle fotografie, in home page ma anche nelle pagine interne. In home page trovano spazio appropriato anche le sedi fisiche del museo, il Museo della Città e il Museo di Scienze e Archeologia. Prosegue la semplificazione del menu principale, con la riduzione del numero di sottolivelli di link, sempre tuttavia nella logica di una precisa architettura di base, composta da aree menu e alberi di link: questo serve per far sì che l'utente raggiunga i contenuti con meno clic, ma nello stesso tempo mantenga l'orientamento nel percorso di navigazione.

Il nuovo sito internet della Fondazione è andato online nel novembre del 2020.

Implementazione degli archivi digitali

Gli archivi digitali, oltre al catalogo (inventario) delle collezioni, comprendono i cinque fondamentali ambiti di raccolta dati delle sezioni museali: la bibliografia, l'archivio fotografico, la cinematografia, i manoscritti e i dati ambientali. Costituiscono quindi patrimonio museale che viene progressivamente aggiornato, rivisto, arricchito. Trasversalmente a tutti i database si ricavano dataset contenenti le coordinate geografiche utilizzati per aggiornare la piattaforma webgis della Fondazione MCR *fondazionemcr.maps.arcgis.com*.

Progetto RAM – Rovereto Archivi Memoria

Nel corso del 2020 si è dato seguito al progetto avviato nel 2018 dal titolo Rovereto Archivi Memoria (RAM), in collaborazione con il Laboratorio di storia di Rovereto, partecipando al Bando Memoria 2020 della Fondazione Caritro. Si parte da una base d'archivio di oltre diecimila immagini digitalizzate, schedate e pubblicate online sul sito www.fondazionemcr.it/ram: fotografie storiche riguardanti la città di Rovereto, custodite nei fondi archivistici della Fondazione Museo Civico di Rovereto (Fototeca storica della Fondazione MCR) e del Laboratorio di storia di Rovereto (Fondo Rovereto 1919-1939). L'intenzione è proseguire con l'analisi della documentazione e programmare alcune attività di divulgazione, realizzare una

mostra temporanea e proporre alle scuole un laboratorio didattico, per rendere maggiormente fruibile il vasto archivio di immagini storiche, raggiungendo pubblici diversi soprattutto per età.

Le attività avrebbero dovuto concludersi a dicembre 2020, ma la situazione pandemica ha reso impossibile la loro realizzazione, per cui il progetto, in accordo con la Fondazione Caritro, è stato prorogato al luglio 2021.

Delle attività elencate di seguito sono stati portati a termine il punto 1 e il punto 2, compreso l'allestimento della mostra temporanea, ma non l'apertura al pubblico, che è stata spostata all'anno successivo.

ATTIVITÀ DI RICERCA E PUBBLICAZIONI

L'attività di ricerca della Fondazione Museo Civico di Rovereto, che opera con il coordinamento del dottor Gionata Stancher, ha visto per l'anno 2020 il raggiungimento di alcuni traguardi particolarmente rilevanti, alcuni dei quali assolutamente inediti per la nostra Istituzione, frutto del lavoro di ricerca degli ultimi anni e della collaborazione costruttiva e protratta nel tempo con altri Istituti di ricerca. E' d'obbligo citare, ad esempio, la pubblicazione dei risultati delle ricerche in Zoologia ed effettuate a Sperimentarea sulla prestigiosa rivista internazionale PNAS – Proceedings of the National Academy of Science of USA: si tratta della terza rivista più importante al mondo nell'ambito "Multidisciplinare" in base ai parametri dell'organizzazione SJR - Scimago Journal & Country Rank (www.scimagojr.com). Altro eccezionale risultato raggiunto nel 2020 è quello della sezione di Botanica, con la pubblicazione dell'elaborazione dei dati cartografici delle orchidee alpine sulla prestigiosa rivista internazionale Nature Communication: si tratta della quinta rivista più importante al mondo nell'ambito "Biochimica, genetica e biologia molecolare", sempre secondo la SJR. La sezione di Archeologia conferma il proprio impegno con la pubblicazione della seconda monografia inerente i risultati degli scavi a Loppio per l'editore internazionale Archaeopress Archaeology di Oxford.

Progetto Loppio Sant'Andrea – pubblicazione del secondo volume di studi

Ultimati studio e documentazione grafica e fotografica dei reperti messi in luce nell'area della chiesa di sant'Andrea (Settori C e C1) nella Riserva Naturale Provinciale "Lago di Loppio" e redatti i testi relativi alla analisi e interpretazione del contesto stratigrafico, alla storia degli scavi e alle fonti archivistiche, si è terminato il lavoro di redazione e di elaborazione delle immagini per la stampa, e si è proceduto alla stesura delle conclusioni. I testi e il relativo apparato iconografico sono stati consegnati a inizio anno all'Archaeopress Archaeology di Oxford e nei primi mesi del 2020 si è proceduto alla correzione delle bozze e all'edizione finale dell'opera.

Progetto Grotte di Castel Corno – studio e pubblicazione

Ultimati studio e documentazione grafica del sito preistorico delle Grotte di Castel Corno, scavato fra 1998 e 1999. Consegnati i testi alla traduttrice che saranno poi inviati all'Archaeopress Archaeology di Oxford per la pubblicazione.

Ricerche del Laboratorio di archeozoologia

Partecipazione al progetto "Bears & Humans Project - A new Tale of Bears and Humans in Trentino throughout Prehistory" attraverso la messa a disposizione di alcuni reperti ossei preistorici di orso.

Ricerche del Laboratorio di dendrocronologia

- Ampliamento della cronologia standard per la quercia dell'Italia settentrionale che copre un arco di tempo che va dal 1675 al 2016 ed elaborazione dei dati dell'IID in vista di un suo possibile ulteriore ampliamento.
- Prosecuzione dello studio del sito archeologico dell'età del Bronzo del Lavagnone (BS): campionamenti sulla piroga monossile per analisi al C14 e analisi botanica di giogo e remo
- Prosecuzione dello studio dei legni della Val Petronio (GE) in collaborazione col Museo Diffuso della Cultura Contadina di Castiglione Chiavarese.
- Datazione e prima pubblicazione (presso gli Annali del Museo Civico di Rovereto) dei campioni provenienti da Cà Camarè Varsi (PR) in collaborazione col dott. Angelo Ghiretti;
- Datazione e pubblicazione (presso gli Atti dell'Accademia Roveretana degli Agiati) dell'imbarcazione del XIX secolo denominata "Oblìo";
- Nell'ambito del progetto finanziato dalla Fondazione Comel: pubblicazione di curve dendrocronologiche realizzate dal laboratorio di dendrocronologia della Fondazione Museo Civico di

Rovereto sull'International Tree-Ring Data Bank (ITRDB) e aggiornamento e ammodernamento della pagina inerente al laboratorio di dendrocronologia del sito della Fondazione Museo Civico di Rovereto.

- Prosecuzione dell'analisi botanica dei carboni, nell'ambito del progetto di studio e pubblicazione del sito dell'età del Bronzo di Castel Corno di Isera (TN)

Monografie

- Maurina B., Postinger C. A., *Richerche archeologiche a Sant'Andrea di Loppio (Trento, Italia). L'area della chiesa*, Archaeopress Archaeology, Oxford, 2020. ISBN 9781789695366, 9781789695373 (e-pdf)

Articoli peer review o con comitato scientifico

- Maurina B., Nuove osservazioni sugli affreschi della Villa romana di Isera, in *Amoenitas*, Rivista internazionale di Studi Miscellanei sulla Villa Romana Antica, VIII, MMXIX, pp. 127-140.
- Maurina B., c.s., *New miliary evidence on the site of Sant'Andrea at Loppio (Trentino, Italy)*, Atti del Convegno Internazionale "Organisation und Leben in alpinen Festungen 400–1000: Chronologie, Räume und Funktionen, Netzwerke, Interpretation", München, Bayerische Akademie der Wissenschaften (13-14 settembre 2018).
- Maurina B., c.s., *Considerazioni sulla tecnica di realizzazione degli intonaci romani: alcuni esempi dal Palatino*, in *Animum pictura pascit. Abitare con le pitture nel Mediterraneo antico*, Atti delle Giornate Gregoriane (Agrigento, 29 novembre – 1 dicembre 2019).
- Maurina B., Battisti M., *L'Archivio Orsi della Fondazione Museo civico di Rovereto*, in A. Pessina, M. tarantini (a cura di), *Atti della giornata di studi Archivi dell'Archeologia Italiana. Progetti, problemi, prospettive* (Firenze, 16 giugno 2016), Roma 2020, pp. 231-236.
- Maurina B., Capelli C., c.s., *S. Lorenzo 7 amphorae from Ponte Gardena/Waidbruck (Mansio Sublavio): archaeology and archaeometry*, in *LRCW6 - Sixth International Conference on Late Roman Coarse Wares, Cooking Wares and Amphorae in the Mediterranean: Archaeology and Archaeometry - Land and sea: pottery routes* (Agrigento, 24-27 Maggio 2017).

Articoli non peer review:

- Battisti M., *Incisioni rupestri alla "Lasta dei Cavai" di Marco (Rovereto, TN)*, *Annali del Museo Civico di Rovereto*, 36 (2020), c.s.
- Della Rosa S., Marconi S., Pagani M., Pezzo M. I., *Datazione dendrocronologia di un'imbarcazione storica di Cannobio sul Lago Maggiore*, *Atti della Accademia Roveretana degli Agiati*, a. 269, 2019, ser. X, vol. I, B. (c.s.)
- Marconi S., Pezzo M. I., Ghiretti A., *Risultati preliminari nella costruzione di una serie dendrocronologica della quercia (Quercus sp.) per l'appennino parmense*, *Annali del Museo Civico di Rovereto* (c.s.)
- Maurina B., *Nuove evidenze strutturali nel sito della villa romana di Isera: una nota preliminare*, *Annali del Museo Civico di Rovereto*, 36 (2020), c.s.
- Mazzucchi A., Bonelli G., Battisti M., Tecchiati U., *Le sepolture preistoriche delle grotte di Castel Corno di Isera (TN)*, *Annali del Museo Civico di Rovereto*, n.35, pp.3-31..

ATTIVITÀ DI RICERCA SEZIONE BOTANICA

Cartografia flora provincia di Verona

Sono proseguiti i rilevamenti, in collaborazione con gli appassionati floristi veronesi e con il museo civico di storia naturale di Verona. Nonostante i lockdown sono state rilevati oltre 12.000 dati, tra cui alcune specie nuove per il Veneto, in corso di pubblicazione su *Italian Botanist*.

Cartografia flora provincia di Trento

Sono proseguiti i rilevamenti e l'inserimento di dati rilevati da noi e forniti da collaboratori. In tutto sono stati rilevati e schedati quasi 58.000 dati. Tra questi ci sono alcuni notevoli ritrovamenti, in parte appena pubblicati sugli *Annali del Museo*, in parte in stampa su *Italian Botanist*, uno (è una specie nuova per l'Europa) proposto alla rivista *Willdenowia*.

Studi e pubblicazioni sul database della Flora del Trentino

Alcune preliminari elaborazioni di questo database, di oltre 1.000.000 di dati, hanno messo in luce interessanti trend che sono oggetto di pubblicazioni: particolarmente interessante quella riguardante le

Orchidacee da poco pubblicata su *Nature Communication* in collaborazione con l'Università di Padova. Ulteriori pubblicazioni sono in fase di progettazione-approntamento.

Monitoraggio vegetazione periglaciale della Presanella

Si sta raccogliendo il materiale per una pubblicazione, con la tesista Francesca Brentazzoli, che ha collaborato alla ripetizione delle aree permanenti fissate da noi nel 1991 sulle morene della Presanella. La ripetizione dei rilevamenti è stata fatta nell'estate 2019. Notevoli i risultati emersi.

Monitoraggi

Ai monitoraggi per la Provincia e Reti di Riserve, si sono affiancati monitoraggi specifici dell'effetto del riscaldamento climatico sulla flora di alta quota, su incarico del Parco Paneveggio-Pale di S. Martino e Adamello-Brenta. Si tratta di ricerche a medio-lungo termine di notevole attualità.

Progetto Euregio sulla Flora ferroviaria

Il progetto, realizzato dalla Fondazione Museo Civico di Rovereto (capofila), dal Museo delle Scienze di Bolzano e dall'Università di Innsbruck, prevede lo studio degli effetti sulla biodiversità della linea ferroviaria Verona-Trento-Bolzano-Brennero-Innsbruck (e ramificazioni secondarie) dal punto di vista floristico, prendendo in considerazione le piante superiori autoctone o alloctone (esotiche) spontanee, naturalizzate o casuali. Nel 2020, a partire da settembre, è stata rilevata la flora delle stazioni ferroviarie delle tratte sopra citate. Questi dati, insieme con quelli rilevati in anni precedenti e inclusivi delle fonti storiche, ha creato un database di oltre 13.000 dati riferiti a 1089 specie. Nel 2021 verrà rilevata la flora primaverile e verranno effettuate le elaborazioni che analizzeranno le particolarità di questo particolare contingente floristico.

PUBBLICAZIONI

[nota del revisore del testo GS]: particolarmente rilevante e degna di nota è la pubblicazione quest'anno di un articolo sulla distribuzione delle orchidee alpine sulla prestigiosa rivista internazionale *Nature Communication*. Si tratta di un traguardo eccezionale in quanto la rivista è reputata la quinta più importante rivista al mondo nell'ambito "Biochimica, Genetica e Biologia molecolare", con un H-index pari a 298 (fonte: www.scimagojr.com)

Riviste internazionali peer-reviewed

- Viciani, Daniele, Marisa Vidali, Daniela Gigante, Rossano Bolpagni, Mariacristina Villani, Alicia Teresa Rosario Acosta, Michele Adorni, Michele Aleffi, Marina Allegrezza, Claudia Angiolini, Silvia Assini, Simonetta Bagella, Gianmaria Bonari, Maurizio Bovio, Francesco Bracco, Giuseppe Brundu, Gabriella Buffa, Marco Caccianiga, Lucilla Carnevali, Simona Ceschin, Giampiero Ciaschetti, Annalena Cogoni, Valter Di Cecco, Bruno Foggi, Anna Rita Frattaroli, Piero Genovesi, Rodolfo Gentili, Lorenzo Lazzaro, Michele Lonati, Fernando Lucchese, Andrea Mainetti, Mauro Mariotti, Pietro Minissale, Bruno Paura, Mauro Pellizzari, Enrico Vito Perrino, Gianfranco Pirone, Laura Poggio, Livio Poldini, Silvia Poponessi, Irene Prisco, Filippo Prosser, Marta Puglisi, Leonardo Rosati, Alberto Selvaggi, Lucio Sottovia, Giovanni Spampinato, Angela Stanisci, Adriano Stinca, Roberto Venanzoni, Lorenzo Lastrucci, 2020 - A first checklist of the alien-dominated vegetation in Italy. *Plant Sociology* 57(1) 2020, 29–54. DOI 10.3897/pls2020571/04
- Lorenzo Lazzaro, Rossano Bolpagni, Gabriella Buffa, Rodolfo Gentili, Michele Lonati, Adriano Stinca, Alicia Teresa Rosario Acosta, Michele Adorni, Michele Aleffi, Marina Allegrezza, Claudia Angiolini, Silvia Assini, Simonetta Bagella, Gianmaria Bonari, Maurizio Bovio, Francesco Bracco, Giuseppe Brundu, Marco Caccianiga, Lucilla Carnevali, Valter Di Cecco, Simona Ceschin, Giampiero Ciaschetti, Annalena Cogoni, Bruno Foggi, Anna Rita Frattaroli, Piero Genovesi, Daniela Gigante, Fernando Lucchese, Andrea Mainetti, Mauro Mariotti, Pietro Minissale, Bruno Paura, Mauro Pellizzari, Enrico Vito Perrino, Gianfranco Pirone, Laura Poggio, Livio Poldinia, Silvia Poponessi, Irene Prisco, Filippo Prosser, Marta Puglisi, Leonardo Rosati, Alberto Selvaggi, Lucio Sottovia, Giovanni Spampinato, Angela Stanisci, Roberto Venanzoni, Daniele Viciani, Marisa Vidali, Mariacristina Villania, Lorenzo Lastrucci, 2020 - Impact of invasive alien plants on native plant communities and Natura 2000 habitats: State of the art, gap analysis and perspectives in Italy. *Journal of Environmental Management*, Volume 274, 15 November 2020, 111140. <https://doi.org/10.1016/j.jenvman.2020.111140>

- Simone Orsenigo, Giuseppe Fenu, Domenico Gargano, Chiara Montagnani, Thomas Abeli, Alessandro Alessandrini, Gianluigi Bacchetta, Fabrizio Bartolucci, Angelino Carta, Miris Castello, Donatella Cogoni, Fabio Conti, Giannantonio Domina, Bruno Foggi, Matilde Gennai, Daniela Gigante, Mauro Iberite, Lorenzo Peruzzi, Maria Silvia Pinna, Filippo Prosser, Annalisa Santangelo, Alberto Selvaggi, Adriano Stinca, Mariacristina Villani, Robert P. Wagensommer, Nicoletta Tartaglioni, Eugenio Duprè, Carlo Blasi & Graziano Rossi (2020): Red list of threatened vascular plants in Italy, *Plant Biosystems - An International Journal Dealing with all Aspects of Plant Biology*, DOI: 10.1080/11263504.2020.1739165
- Bertolli A. & Prosser F., 2020 - *Seseli tortuosum* L. subsp. *tortuosum*, Casual regional alien species new for the flora of Veneto. In: Bartolucci F, Domina G, Andreatta S, Angius R, Ardenghi NMG, Bacchetta G, Ballelli S, Banfi E, Barberis D, Barberis G, Bernardo L, Bertolli A, Bonari G, Bovio M, Briozzo I, Buccomino G, Calvia G, Chianese G, Cibeï C, Conti F, Copez M, Crisanti A, Dagnino D, Di Filippo A, Esposito A, Fanni S, Festi F, Forte L, Galasso G, Gentili R, Gottschlich G, Lattanzi E, Liguori P, Locci MC, Longo D, Lonati M, Lucchese F, Marchetti D, Mariotti MG, Menini F, Minuto L, Orrù G, Pala ML, Passalacqua NG, Pellegrino M, Pennesi R, Peruzzi L, Pinzani L, Pirastru G, Prosser F, Ravetto Enri S, Roma-Marzio F, Russo G, Scoppola A, Silletti G, Stinca A, Toffolo C, Tomaselli V, Tondi G, Trenchi M, Turcato C, Nepi C (2020) *Notulae to the Italian native vascular flora: 9. Italian Botanist 9: 81.* <https://doi.org/10.3897/italianbotanist.9.53429>
- Marchetti D. & Prosser F., 2020 - *Lamium galeobdolon* (L.) L. subsp. *argentatum* (Smejkal) J.Duvign. (Lamiaceae) – Casual alien subspecies new for the flora of Toscana. In: Galasso G, Domina G, Adorni M, Angiolini C, Apruzzese M, Ardenghi NMG, Assini S, Aversa M, Bacchetta G, Banfi E, Barberis G, Bartolucci F, Bernardo L, Bertolli A, Bonali F, Bonari G, Bonini I, Bracco F, Brundu G, Buccomino G, Buono S, Calvia G, Cambria S, Castagnini P, Ceschin S, Dagnino D, Di Gristina E, Di Turi A, Fascetti S, Ferretti G, Fois M, Gentili R, Gheza G, Gubellini L, Hofmann N, Iamónico D, Ilari A, Király A, Király G, Laface VLA, Lallai A, Lazzaro L, Lonati M, Longo D, Lozano V, Lupoletti J, Magrini S, Mainetti A, Manca M, Marchetti D, Mariani F, Mariotti MG, Masin RR, Mei G, Menini F, Merli M, Milani A, Minuto L, Mugnai M, Musarella CM, Olivieri N, Onnis L, Passalacqua NG, Peccenini S, Peruzzi L, Pica A, Pinzani L, Pittarello M, Podda L, Prosser F, Ravetto Enri S, Roma-Marzio F, Rosati L, Sarigu M, Scafidi F, Sciandrello S, Selvaggi A, Spampinato G, Stinca A, Tavilla G, Toffolo C, Tomasi G, Turcato C, Villano C, Nepi C (2020) *Notulae to the Italian alien vascular flora: 9. Italian Botanist 9: 57.* <https://doi.org/10.3897/italianbotanist.9.53401>
- Prosser F., Bertolli A., Tomasi G., Menini F., 2020 - *Salvia hispanica* L. (Lamiaceae) – Casual alien species new for the flora of Veneto. In: Galasso G, Domina G, Adorni M, Angiolini C, Apruzzese M, Ardenghi NMG, Assini S, Aversa M, Bacchetta G, Banfi E, Barberis G, Bartolucci F, Bernardo L, Bertolli A, Bonali F, Bonari G, Bonini I, Bracco F, Brundu G, Buccomino G, Buono S, Calvia G, Cambria S, Castagnini P, Ceschin S, Dagnino D, Di Gristina E, Di Turi A, Fascetti S, Ferretti G, Fois M, Gentili R, Gheza G, Gubellini L, Hofmann N, Iamónico D, Ilari A, Király A, Király G, Laface VLA, Lallai A, Lazzaro L, Lonati M, Longo D, Lozano V, Lupoletti J, Magrini S, Mainetti A, Manca M, Marchetti D, Mariani F, Mariotti MG, Masin RR, Mei G, Menini F, Merli M, Milani A, Minuto L, Mugnai M, Musarella CM, Olivieri N, Onnis L, Passalacqua NG, Peccenini S, Peruzzi L, Pica A, Pinzani L, Pittarello M, Podda L, Prosser F, Ravetto Enri S, Roma-Marzio F, Rosati L, Sarigu M, Scafidi F, Sciandrello S, Selvaggi A, Spampinato G, Stinca A, Tavilla G, Toffolo C, Tomasi G, Turcato C, Villano C, Nepi C (2020) *Notulae to the Italian alien vascular flora: 9. Italian Botanist 9: 62.* <https://doi.org/10.3897/italianbotanist.9.53401>
- Geppert C., Perazza G., Wilson R.J., Bertolli A., Prosser F., Melchiori G. & Marini L., 2020 - Consistent population declines but idiosyncratic range shifts in Alpine orchids under global change. *Nature Communication 11, 5835* (2020). <https://doi.org/10.1038/s41467-020-19680-2>
- Thomas Wilhelm, Elias Spögl, Josef Hackhofer, Franziska Zemmer, Reinhard Bachmann, Alessio Bertolli, Andreas Hilpold, Konrad Pagitz, Filippo Prosser, Erika Sölva, Walter Stockner, Renate Alber, Franz G. Dunkel, Waltraud Egger, Peter Englmaier, René Federspieler, Manfred Hotter, Cäcilia Lechner-Pagitz, Karsten Rohweder, Bertha Thaler & Wilhelm Tratter, 2020 - Ergänzungen & Korrekturen zum Katalog der Gefäßpflanzen Südtirols (9). *Gredleriana, 20: 29-55.*

- Prosser F., 2020 – *Cenchrus americanus*, – Alien species to be excluded from the flora of Italy. In: Galasso G, Domina G, Azzaro D, Bagella S, Barone G, Bartolucci F, Bianco M, Bolzani P, Bonari G, Boscutti F, Buono S, Cibeï C, Conti F, Di Gristina E, Fanfarillo E, Franzoni J, Giacanelli V, Gubellini L, Hofmann N, Laface VLA, Latini M, Liccari F, Lonati M, Longo D, Lunesu L, Lupoletti J, Magrini S, Mei G, Mereu G, Miconi F, Musarella CM, Nicoletta G, Olivieri N, Peruzzi L, Pica A, Pinzani L, Pittarello M, Prosser F, Ranno V, Ravetto Enri S, Riviaccio G, Roma-Marzio F, Scafidi F, Spampinato G, Stinca A, Tavilla G, Tiburtini M, Villa M, Wellstein C, Zerbe S, Nepi C (2020) Notulae to the Italian alien vascular flora: 10. Italian Botanist 10: 57–71. <https://doi.org/10.3897/italianbotanist.10.60736>
- Cristofori A., Bucher E., Rossi M., Cristofolini F., Kofler V., Prosser F., Gottardini E., 2020 - The late flowering of invasive species contributes to the increase of *Artemisia* allergenic pollen in autumn: an analysis of 25 years of aerobiological data (1995–2019) in Trentino-Alto Adige (Northern Italy). *Aerobiologia*. <https://doi.org/10.1007/s10453-020-09663-7>

Altre pubblicazioni

- Bovio M., Merli M., Prosser F., 2020 - 234. *Lactuca saligna* L. (Asteraceae). Specie da ritenere dubbia in Valle d'Aosta. 101-102. In: Bovio M. (a cura di) - Note di aggiornamento al volume Flora vascolare della Valle d'Aosta – 6. Rev. Valdôtaine hist. Nat., 73: 93-106.
- Bertolli A. & Prosser F., 2020 – Attualità degli studi botanici ed i numeri della biodiversità botanica sul Monte Baldo. *Natura e Cultura nei riconoscimenti UNESCO. Scienza e storia a confronto. Convegno internazionale, Brentonico (TN), 21-24 giugno 2019: 14-20.*
- Lega M., Fior S., Ometto L., Bresadola L., Bertolli A., Li M., Prosser F., Varotto C., 2020 – La flora alpine come modello per la tassonomia integrate e l'adattamento. *Natura e Cultura nei riconoscimenti UNESCO. Scienza e storia a confronto. Convegno internazionale, Brentonico (TN), 21-24 giugno 2019: 41-49.*
- Bertolli A., Prosser F. & Tomasi G., 2020 - Aggiornamenti alla "Flora del Trentino", 1 *Carex maritima* Gunnerus. *Ann. Mus. civ. Rovereto*, 35 (2019): 33-40.
- Bertolli A., Festi F., Merli M., Prosser F., Raffaelli C., Sottovia L. & Tomasi G., 2020 - Aggiornamenti alla "Flora del Trentino", 2. *Ann. Mus. civ. Rovereto Sez.: Arch., St., Sc. nat.*, 36: 89-114.

ATTIVITÀ DI RICERCA SCIENZE DELLA TERRA

Studio di lastre a resti ossei di vertebrati

Per la datazione e la ricostruzione ambientale di tutte le serie di lastre, esposte e non, presenti nella collezione e delle prime risultanze della tomografia di dettaglio a raggi X (Microservice, estate 2020). Questo unito all'applicazione di altre tecniche non distruttive per l'indagine preliminare nei beni culturali rende questa ricerca un caso studio di interesse anche per pubblicazioni nel campo della conservazione e valorizzazione dei reperti.

Studio della collezione di briozoi a cura del Dottor Bizzarini anche in funzione di una eventuale mostra fotografica e di un convegno in memoria del prof. Braga.

Indagine geofisica a supporto della ricostruzione storico – archeologica

partendo da due siti su cui si sono già raccolti alcuni indizi interessanti in passato:

- sito al Navicello subito a N del depuratore.
- area circostante la Pieve di Avio

Studio della statua stele di Brentonico

analisi dei materiali e raccolta dati da bibliografia per arrivare a definire provenienza del marmo che costituisce la stele. A tal fine utile sarà la messa a confronto dei marmi provenienti dai diversi affioramenti trentini e dell'Alto Adige anche usando la raccolta delle pietre storiche italiane del Museo.

Pubblicazioni

- Luca Bossi, Pierluigi Falorni, Colin Windsor, Fabiana Zandonai, Fabrizio Bizzarini, Massimo Delfino, Luca Giusberti, Timothy Bechtel, Margarita Chizh, Sergey Ivashov, Lorenzo Capineri, 2020, The imaging of subsurface crocodile remains in a limestone slab using holographic radar, 18th International Conference on Ground Penetrating Radar, Golden, Colorado, 14–19 June 2020, SEG Global Meeting Abstract.

ATTIVITÀ DI RICERCA SEZIONE ZOOLOGIA

Ambito ENTOMOLOGIA

È stato possibile intraprendere i seguenti studi in ambito entomologico grazie alla collaborazione col dott. Filippo Buzzetti e alla presenza di Federico Marangoni nell'ambito di un progetto di servizio civile (SCUP).

Durante il 2020 è proseguita l'attività del gruppo Entomologia, pur risentendo delle misure anti Covid che hanno portato all'annullamento di tutti i convegni e congressi la cui partecipazione era prevista per quest'anno (European Congress on Orthoptera Conservation, Congresso Nazionale di Entomologia). Inoltre, su richiesta della direzione, sono state selezionate due linee di ricerca preferenziali tra quelle attive sulle quali concentrarsi nel corso dell'anno.

Di seguito lo stato di avanzamento dei principali progetti seguiti:

Studio genetico, bioacustico e morfologico sulle popolazioni del grillo *Anonconotus italoaustriacus* (2019)

In collaborazione con: DAFNAE Università di Padova; Universtat Innsbruck; Museo dell'Alto Adige; Orthopterist's Society. Ortottero endemico di poche località nelle Alpi Orientali austriache e italiane, di cui rimangono in Italia solo 3 popolazioni puntiformi che necessitano di salvaguardia. Inoltre il monitoraggio di queste popolazioni può contribuire a far capire la storia biogeografica di questa specie e le sue affinità con le altre specie del genere. In collaborazione con Museo di Scienze Naturali dell'Alto Adige e Università di Innsbruck: il Museo di Bolzano ha svolto le attività di campo, mentre il gruppo Entomologia della FMCR ha eseguito l'analisi bioacustica. Le analisi genetiche da parte del Museo di Bolzano sono ancora in corso e si attende inizio Febbraio 2021 per fare il punto della situazione (rimaniamo in attesa di riscontro da parte di Petra Kranebitter).

Analisi della collezione di ortotteroidei della coll. Galvagni FMCR (2019-)

Si intende utilizzare i dati relativi alla collezione Galvagni per una pubblicazione su ISI Journals. Nel corso del 2019 è stata completata la schedatura di alcune scatole mancanti della collezione Galvagni e i dati presenti sulla sezione database del sito del museo sono stati editati in un formato utilizzabile per le finalità preposte. Nel 2020 è stato sottomesso l'articolo alla rivista Biodiversity Data Journal e si è attualmente in attesa di riscontro.

Progetto sullo studio e conservazione della specie minacciata *Zeuneriana marmorata*

Il progetto è svolto in collaborazione con Eapolis e con Trier University. Nel 2020 si sono realizzate le operazioni di cattura e analisi degli esemplari nelle due popolazioni oggetto di campionamento

Studio sulla presenza e distribuzione della rara specie *Uromenus annae* in Sardegna

In collaborazione con CNR Sassari è proseguita l'attività di ricerca in campo che ha portato alla scoperta di nuovi esemplari di questa specie di ortottero che si riteneva estinta e che è stata solo recentemente riscoperta. Gli esemplari tipici di riferimento per questa specie sarda si trovano nelle collezioni della Fondazione Museo Civico.

Condivisione e analisi dei dati raccolti negli ultimi 20 anni sulla zanzara tigre per pubblicazione su ISI Journals

Il progetto prevede la condivisione dei dati raccolti a scopo di servizio per i Comuni con Fondazione Edmund Mach e MUSE. I loro ricercatori si occuperanno dell'analisi dati. I dati delle due Istituzioni sono stati nel 2020 oggetto di analisi da parte del personale incaricato Muse.

Ambito COGNIZIONE ANIMALE

Gli studi sulla cognizione animale si svolgono durante la stagione estiva a Sperimentarea, nell'ambito del laboratorio condiviso con il CIMeC "EEE Lab". Il contributo del Museo consiste nello studio di specie animali normalmente non trattate dal CIMeC (es.: anfibi, rettili) o che richiedono uno studio in ambiente aperto (api). Trattandosi di lavori che possono essere condotti solamente durante 4-5 mesi all'anno, la raccolta di dati e la relativa pubblicazione richiedono una tempistica media di 2 o 3 anni dall'inizio del progetto.

- Indagine sulle abilità di orientamento spaziale con l'utilizzo di indizi geometrici in *Testudo hermanni* (2019-) In collaborazione con: Dip.to Psicologia e scienze cognitive Uni. Trento. Lo scopo dello studio è stabilire se le testuggini sono in grado di apprendere a orientarsi in uno spazio geometrico sulla base delle proprietà metriche, allo scopo di ottenere una ricompensa. Nel 2019 sono stati utilizzati 6 esemplari adulti della specie *Testudo hermanni* e addestrati a scegliere uno di due angoli di un apparato rettangolare utilizzando una procedura di condizionamento operante composta da 8 trials

per sessione giornaliera. I risultati preliminari derivanti dall'analisi dei dati raccolti indicano che le testuggini sono in grado di orientarsi in uno spazio geometrico, presumibilmente utilizzando gli indizi geometrici. Il 2021 sarà dedicato alla scrittura dell'articolo.

- Capacità di riconoscimento individuale in testuggini adulte (2018-) In collaborazione con: CIMeC Università di Trento, Queen Mary University of London. Lo scopo dello studio è replicare l'esperimento già condotto sulle neonate utilizzando però esemplari adulti. Lo studio, che ha sottoposto a test circa 20 esemplari, è allo stadio dell'analisi dei dati e prevede la continuazione di un altro esperimento nella stagione 2020-2021. Risultati presentati al workshop internazionale CogEvo.
- Capacità di apprendimento sociale nel compito di detour (2018-) In collaborazione con: CIMeC Università di Trento, Queen Mary University of London, Lincoln University. Lo scopo di questo studio è verificare se le testuggini sono in grado di apprendere un comportamento di detour che porta ad una ricompensa osservando un esemplare conspecifico ("dimostratore"). Lo studio ha richiesto circa 30 soggetti di diversa età. Lo studio è allo stadio dell'analisi dei dati e verrà impegnata una tesista dell'università di parma nel 2021.
- Preferenze innate per stimoli "face-like" (2018-2020). In collaborazione con: CIMeC Università di Trento, Queen Mary University of London. Lo scopo dello studio è verificare la presenza di una preferenza innata per le conformazioni dei volti ("face-like") nelle testuggini neonate e prive di esperienze sociali. Lo studio è concluso e ha portato alla pubblicazione dei risultati sulla prestigiosa rivista PNAS - Proceedings of the National Academy of Science of the United States of America. La rivista, con un H-index di 737 e un impact factor pari a 10.6, è considerata la terza rivista più prestigiosa al mondo nell'ambito scientifico multidisciplinare, dopo Nature e Science (fonte: www.scimagojr.com)
- Capacità di riconoscimento individuale in testuggini adulte per mezzo di video (2019-) In collaborazione con: CIMeC Università di Trento, Queen Mary University of London. Questa ricerca rappresenta un approfondimento di quelle già descritte in precedenza e che hanno visto la partecipazione di testuggini neonate e adulte. Lo studio è allo stadio dell'analisi dei dati per alcuni esperimenti e prevede la continuazione di un altro esperimento nella stagione 2020-2021 per raccogliere ulteriori dati su soggetti femmine.
- Capacità di apprendimento sociale con scelta tra due porte (2019-) In collaborazione con: CIMeC Università di Trento, Queen Mary University of London, Lincoln University. La presente ricerca rappresenta un approfondimento di quello già descritto sull'apprendimento sociale in T. hermanni.
- Cognizione numerica in Apis mellifera (2019-) In collaborazione con: CIMeC, Università di Trento. Lo studio ha portato alla pubblicazione dei risultati sulla rivista internazionale iScience della Cell Press. Si intende continuare gli studi per il 2021

Pubblicazioni

Come già rilevato, è degna di nota l'eccezionalità del traguardo raggiunto quest'anno con la pubblicazione di un articolo sul comportamento delle testuggini sulla prestigiosa rivista internazionale PNAS - Proceedings of the National Academy of Science of the United States of America. La rivista, con un H-index di 737 e un impact factor pari a 10.6, è considerata la terza rivista più prestigiosa al mondo nell'ambito scientifico multidisciplinare, dopo Nature e Science (fonte: www.scimagojr.com).

Riviste interazionali peer-reviewed

- Versace E., Damini S., Stancher G. (2020). Early preference for face-like stimuli in solitary species as revealed by tortoise hatchlings. PNAS - Proceedings of the National Academy of Science of the United States of America 117 (39), 24047-24049 (5Y I.F.: 10.6)
- Bortot M., Stancher G., Vallortigara G. (2020). Transfer from number to size reveals coding of magnitude in honeybees. iScience (Cell Press) 23(5): 101122. (5Y I.F.: 4.452)
- Brizio C., Buzzetti F.M., Pavan G., 2020. Beyond the audible: wide band (0-125 kHz) field investigation on Italian Orthoptera (Insecta) songs. Biodiversity Journal, 2020, 11 (2): 443-496. 10.31396/Biodiv.Jour.2020.11.2.443.496

Altre pubblicazioni

- Brizio C., Pagliano G. & Buzzetti F.M., 2020. The burrowing buzz of Spheg sp. extends to the inaudible range. Ann. Mus. civ. Rovereto Sez.: Arch., St., Sc. nat. Vol. 36: 279-296.

ATTIVITÀ DI RICERCA SEZIONE STORICO-ARTISTICA

Studio per i tre contributi per il Quaderno da Venezia e per la conferenza, nel progetto di valorizzazione della raccolta civiche d'arte realizzato in collaborazione con la Fondazione Querini Stampalia di Venezia.

Pubblicazioni

- P. Pizzamano, Mario Disertori (Trento, 1895 – Padova, 1980), pittore e incisore, dal Trentino al Veneto. Da Ca' Pesaro alla Secessione romana, dalle mostre SindacAli alla Biennale e alla Quadriennale, in "Donazione Eugenio Da Venezia", a cura di G. Dal Canton e Babet Trevisan, n. 23, Fondazione Querini Stampalia di Venezia - Museo Civico di Rovereto, 2020, pp. 29-43;
- P. Pizzamano, Regina Disertori e "l'incomparabile spettacolo della natura", dall'Olanda all'Italia, in "Donazione Eugenio Da Venezia", a cura di G. Dal Canton e Babet Trevisan, n. 23, Fondazione Querini Stampalia di Venezia - Museo Civico di Rovereto, 2020, pp.237-245;
- P. Pizzamano, Benvenuto Disertori nell'archivio della galleria Nazionale d'arte moderna e contemporanea di Roma: la sua amicizia con Adolfo De Carolis, Domenico Trentacoste, Ugo Ojetti e Guido Guida, in "Donazione Eugenio Da Venezia", a cura di G. Dal Canton e Babet Trevisan, n. 23, Fondazione Querini Stampalia di Venezia - Museo Civico di Rovereto, 2020, pp. 97-113.

Signori Soci,

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vi invito ad approvare il bilancio di esercizio unitamente alla presente Nota integrativa nonché la proposta di riportare a nuovo l'utile di esercizio.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
dott. Giovanni Laezza

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'G. Laezza', written in a cursive style.

Rovereto, 27 aprile 2021

FONDAZIONE MUSEO CIVICO ROVERETO

Via Borgo Santa Caterina civ. 41

Codice fiscale 02294770223

Relazione del Revisore sul bilancio al 31 dicembre 2020.

Signori Consiglieri,

Il Revisore

- Ha preso in esame il bilancio relativo all'esercizio 2020, con i documenti accompagnatori (nota integrativa e relazione di missione),
- Ha vigilato sull'osservanza della legge in generale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sul rispetto dei contenuti dello statuto dell'Ente;
- Ha valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sulla affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. A questo riguardo ha avuto modo di puntualizzare le aree di tale comparto operativo che richiedono interventi appropriati nel corso delle varie sedute del Consiglio e a verbale;
- Non sono pervenute denunce ex articolo 2408 C.C.;
- Nel corso dell'attività non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il bilancio può riassumersi nelle seguenti sintetiche evidenze della situazione patrimoniale (valori espressi in unità di euro)

ATTIVITA'	1.349.415
PASSIVITA (senza fondi di ammortamento)	693.529
PATRIMONIO NETTO	651.665
UTILE DELL'ESERCIZIO	4.221

Il risultato di esercizio trova conferma nel raffronto delle seguenti evidenze del conto economico:

Valore della produzione e altri proventi	1.545.737
Costi della produzione e altri oneri	1.541.516
Utile dell'esercizio	4.221

Per quanto di competenza dello scrivente si afferma che la predisposizione delle poste di bilancio è avvenuta nel rispetto delle norme dettate dal C.C. e dalle disposizioni fiscali in ordine al contenuto formale e sostanziale.

Per ciò che riguarda la valutazione delle immobilizzazioni materiali nonché i relativi ammortamenti, risultano adottati i criteri previsti dalla normativa regionale vigente in materia.

L'accantonamento al fondo TFR è stato calcolato nel rispetto della normativa vigente e del contratto di lavoro; il valore del fondo, pari a € 104.232, corrisponde all'effettivo debito a carico dell'azienda nei confronti di tutti i dipendenti in servizio alla chiusura dell'esercizio.

I debiti e i crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale.

Tutte le poste esposte nella Situazione Patrimoniale e nel Conto Economico concordano con le risultanze della contabilità regolarmente tenuta.

Nella Nota Integrativa sono state fornite le informazioni richieste dall'articolo 2427 del Codice Civile.

In essa è riportato anche il rendiconto finanziario, in ossequio a quanto statuito dai principi contabili. Detto documento consente in special modo all'Organo volitivo di esprimere un giudizio sulla sostenibilità dei progetti di investimento, da affiancare con altri strumenti di valutazione.

Il Revisore, in considerazione della tipicità dell'ente oggetto di controllo, ha vagliato, anche per la trascorsa annualità (come fatto nel corso del 2019) in maniera approfondita gli stanziamenti tributari nonché la impostazione generale dell'ente sul piano tributario (imposte dirette ed IRAP nonché in special modo IVA, in stretto contatto con il commercialista), tenuto conto della de-commercializzazione di importanti poste contabili (come i contributi) ai sensi dell'articolo 143, comma 3 lettera b) TUIR.

Ecco in dettaglio quanto la legge obbliga di statuire in capo al Revisore:

a. Funzioni di controllo legale/contabile

ho svolto il controllo contabile del Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.2020 dell'ente, la cui redazione compete all'Organo Amministrativo mentre è mia responsabilità esprimere un giudizio sul bilancio.

Nell'ambito della mia attività di controllo contabile ho verificato:

- nel corso dell'esercizio la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione. Come in precedenza anticipato sono stati evidenziati alcuni aspetti di criticità al riguardo, tali comunque da essere superati;
- la corrispondenza del Bilancio d'Esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge.

I miei controlli sono stati pianificati e svolti al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare che il Bilancio d'Esercizio non sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di controllo contabile ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel Bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Direttore. Il Revisore ha altresì acquisito i pareri legali in merito alle posizioni necessarie di particolare approfondimento. Ha controllato inoltre in via campionaria la componente del "magazzino" con criterio matematico/statistico (agli atti dei documenti di lavoro).

Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

A mio giudizio il Bilancio in esame, nel suo complesso, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'ente per l'esercizio chiuso al 31.12.2020, in conformità alle norme che disciplinano il Bilancio d'Esercizio.

Si precisa che non è richiesto al Revisore l'espressione del giudizio di "coerenza" delle risultanze contabili di bilancio con la "Relazione sulla gestione" (in questo caso solo in parte assimilabile alla relazione di missione) vuoi per i limiti dimensionali e vuoi perché in essa non figurano indicatori di carattere economico e finanziario tipici della relazione sulla gestione.

Si fa infine presente che agli atti contabili dell'ente figurano i beni di terzi nonché i conti d'ordine nonostante non sia più richiesta l'esposizione analitica di essi "sotto-riga" nel bilancio di esercizio.

b. Funzioni di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 la mia attività è stata ispirata alle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale" raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nonché alla luce del documento del 16.02.2011 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori

Commercialisti ed Esperti Contabili in materia di bilancio degli enti non profit adattabile al tipo di ente oggetto di revisione.

In particolare:

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alla maggioranza delle adunanze del Consiglio di Amministrazione svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio.

Ho ottenuto dagli Amministratori, durante le diverse riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e posso ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale.

Ho valutato e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dall'esame dei documenti aziendali.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Ho esaminato il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.2020 in merito al quale ho espresso il mio giudizio professionale al precedente punto a).

Ho vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, nonché verificato che la relazione di missione sia coerente con i dati di Bilancio.

Per quanto a mia conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma quattro, del codice civile.

Ho verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ho avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei miei doveri e a tale riguardo non ho osservazioni al riguardo.

Continuità aziendale (dell'attività istituzionale e commerciale –d'impresa dell'ente)

In conformità al DL n. 23/2020 (Decreto “Liquidità”), è stato consentito, per Amministratori e i Revisori, la valutazione delle poste di bilancio nella prospettiva della continuazione della continuità dell’attività, possa essere riferita ai dati esistenti nell’ultimo bilancio di esercizio chiuso in data anteriore al 23.02.2020.

Si ritiene che questa possibilità si applichi anche ad una delle poste di bilancio più importanti della sezione “attivo” (ed economica) e più precisamente le rimanenze di magazzino (con riferimento in special modo a quelle “in corso” ed “ultrannuali”) le quali, come noto, sono realizzabili (si trasformano cioè in ricavi e proventi nell’esercizio successivo al 31.12.2020 e cioè nel 2021). Per cui, nell’ipotesi in cui una parte di questa posta non dovesse tramutarsi in altrettanto componente positivo di reddito, questo non inficia la sua corretta valutazione sul bilancio dell’esercizio 2020.

A condizione che il predetto requisito della “continuità” fosse in essere a prescindere dagli elementi catastrofici della pandemia, il requisito è da ritenersi soddisfatto se ante fenomeno generalizzato poteva dirsi esistente la “continuità” del complesso aziendale (o dei beni costituenti l’attività dell’ente).

Si puntualizza al riguardo che il bilancio di previsione redatto dal Consiglio di Amministrazione dell’Ente sul quale si è pronunciato anche il Revisore, (datato dicembre 2020) era stato redatto proprio alla luce del principio della “continuità” dell’attività aziendale e si estendeva, di fatto, fino alla annualità 2023.

In altri termini, in via eccezionale, è consentito, dalla legge, di “depurare”, nel giudizio che ci occupa, gli effetti negativi e nocivi sottesi alla pandemia.

Questo si riverbererebbe, altresì, agli effetti di eventuali provvedimenti che in futuro il nostro Ente dovesse adottare cagionati dalla pandemia: a titolo esemplificativo e non esaustivo la rideterminazione del fondo di dotazione; la generazione di una perdita di esercizio almeno per la annualità 2021 che intaccherebbe il patrimonio netto negativo; eventuali provvedimenti di legge dettati dagli articoli 2446 ss. del Codice Civile.

Questi provvedimenti sono richiamati anche nel Decreto legislativo n. 117/2017 sulla riforma degli Enti del Terzo Settore (anche se non direttamente applicabile al nostro ente).

L’Ente di Riferimento, in via tempestiva, è stato quindi posto in grado di valutare, con dovizia di elementi di valutazione, le decisioni necessarie o comunque più opportune da adottare, nell’ottica di minimizzarne l’impatto deleterio, pur considerando che una frazione non indifferente dei costi del Museo hanno natura aziendale “fissa” (non sono cioè legati agli introiti autonomi).

Operando in tal senso si pone in risalto come, a parere del Revisore, possa dirsi esistente il requisito della “continuità aziendale” e che pertanto il nostro Ente possa continuare ad operare senza tema di cessazione della propria attività.

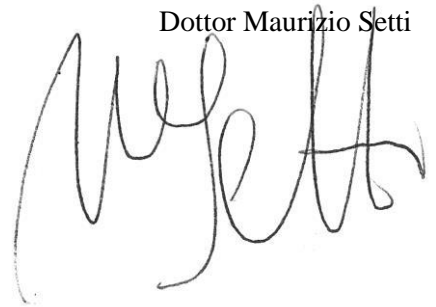
Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta in qualità di organo di controllo contabile, esprimo parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.2020 (contestualmente al giudizio positivo sulla "continuità aziendale") così come redatto dall'Organo Amministrativo, bilancio che evidenzia un risultato positivo d'esercizio di € 4.221, da riportare a nuovo, come precisato nella nota integrativa, in quanto non è possibile procedere al prelevamento o assegnazione del medesimo risultato agli enti fondatori o membri della fondazione.

Rovereto, 26.04.2021.

Il Revisore

Dottor Maurizio Setti

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'M. Setti', written in a cursive style.